

TURISMO

Anno 26°
Novembre 2020

all'aria aperta **289**

CAMPEGGIO E TEMPO LIBERO: IL MENSILE DELLA VACANZA IN LIBERTÀ

IL FASCINO DELLA BASILICATA

AUTUNNO A COURMAYEUR

LA FONDAZIONE
CARIPERUGIA ARTE

RELAX SU MISURA

all'interno la rivista

li itinerari
Gustosi

VOGLIO TORNAR
-la STRADA SFR
I GRILLI CAN
LE ONDE SUO

IL VIAGGIO È
#STAYSAFE #TRAVELSAFE



UNISCITI A NOI SU   

NUMERO VERDE DEDICATO 00800 3428 1111

WWW.FIATCAMPER.COM

SCELTO DA OLTRE

500.000

FAMIGLIE**

RE A SENTIRE

ECCHIARE

ITARE

NARE



LA MIA CASA

#FIATDUCATOCAMPER



Il mondo che conosciamo è cambiato. Ma ciò che non cambia è la voglia di scoprire. Nuove strade, panorami inesplorati, luoghi a lungo sognati. Niente può fermare la tua strada, perché a bordo di un motorhome su base **Fiat Ducato** ritrovi tutta la sicurezza e il comfort di casa. Ovunque andrai, lontano da tutto, ma vicino a ciò che conta davvero. Perché il viaggio è la tua casa.

DUCATO



PROFESSIONAL

*Basato sulle immatricolazioni di veicoli FCA in Europa negli ultimi 10 anni.



Tessera Turit: euro 15,00
+ Viviparchi: euro 25,00

**LA TESSERA DEGLI AMICI
DI TURISMO ITINERANTE**

IL CAMPER, UN FEDELE ALLEATO IN QUESTO MOMENTO DELICATO



Di Claudio Domenico D'Orazio

Da qualche settimana siamo purtroppo ripiombati nel caos e nella paura scaturita da questo fastidioso virus che, con la stagione autunnale, sta purtroppo tornando a condizionare fortemente la vita di tutti noi. Stiamo tornando a fare i conti con fredde statistiche e notizie pessimistiche in arrivo da ogni parte del mondo. Abbiamo bisogno di evadere, di riuscire a liberarci di tutte queste sensazioni negative, di riuscire a distrarci e di circondarci di positività. Anche solo per qualche giorno, anche solo per qualche ora. Quasi ad esorcizzare un nemico invisibile, come se la cura migliore fosse

racchiusa proprio in noi stessi. Un possibile rimedio, forse, sta proprio nel fatto di concederci, ogni tanto e nel pieno rispetto delle regole, una gita fuori porta, per visitare posti nuovi, distrarci e non pensare a niente, se non che alla bellezza dei territori in cui abbiamo la fortuna di vivere. E proprio in questo contesto, il camper è ancora una volta il nostro miglior amico, un fedele alleato per permetterci di viaggiare in sicurezza, un mezzo attraverso cui è possibile entrare in contatto con la natura e con realtà lontane dalla vita di tutti i giorni, ma mantenendo quella riservatezza

e quella sicurezza assolutamente fondamentali in questo “nuovo mondo”. Una casa che ci accompagna nei nostri viaggi, che ci permette di continuare ad avere la libertà di spostarci fin dove lo desideriamo, sentendoci però al riparo dal mondo esterno. Il nostro messaggio, cari lettori, vuole essere quello di guardare al futuro con positività, di continuare nei limiti del possibile a mantenere le nostre abitudini (sì, anche quelle legate al turismo), ma di farlo sempre con la massima sicurezza e attenzione. Le stesse che il camper può contribuire a farvi avere.



UN VIAGGIO HI-TECH sotto le stelle



Apparecchiature elettroniche innovative, affidabili e intuitive
per un'esperienza d'avanguardia all'interno del tuo camper.



SOLAR SYSTEM



NEW TECHNOLOGY



MODULAR PLATES



ENERGY LINE

Sommario

On the Road Italia pag.8

News sulla circolazione stradale pag.30

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia pag.32

Eventi e Mostre pag.38

Dagli Enti e Associazioni di Categoria pag.64

Benessere pag.69

i Gustosi pag.79



TURISMO all'aria aperta

Mensile - Anno 26° - N. 289
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
di Claudio Domenico D'Orazio
editore@turismoitinerante.com

Direzione e Redazione:
Gruppo Editoriale Turismo Itinerante srl
Sede: Strada Vecchia del Pinocchio 31
60131 Ancona Tel. 335 8790279
redazione@turit.it

Direttore Responsabile: Maurizio Socci

Direttore:
Salvatore Braccialarghe
brasal.turit@gmail.com

Grafica: Michela Zitti grafica@michelazitti.it

Ufficio Abbonamenti: Tel. 335 8790279
abbonamenti@turit.it

Redazione:
Isotta Bartoletti - rod1943@virgilio.it
Domenico Carola - ntcarol@virgilio.it
Antonio Castello - a.c.castello47@gmail.com
Franca D. Scotti - scottifranca@gmail.com
Tommaso Fabretti - tom.fabretti@gmail.com
Beppe Tassone - beppe@sec.cnet.it
Tania Turnaturi - taniaturnaturi@gmail.com

Collaboratori: Mario Sebastiano Alessi
Rodolfo Bartoletti, Mariella Belloni,
Daniele Bianco, Irene Braccialarghe,
Dario Brignole, Cristiano Fabris,
Antonella Fiorito, Pier Francesco Gasperi,
Giuseppe Lambertucci,
Laura Luminista Stolnicu, Carlo Mantovani
Camillo Musso, Rosanna Ojetti,
Vincenzo Punzo, Pola Rebis,
Marisa Saccomandi, Carmen Somma

Turismo Itinerante è a disposizione degli
aventi diritto con i quali non è stato possibile
comunicare, nonché per eventuali involontarie
omissioni o inesattezze nella citazione delle
fonti delle illustrazioni e dei brani riprodotti.
Foto, CD Rom e manoscritti, anche se non
utilizzati, non vengono restituiti.

Meraviglie architettoniche e grandi mostre:

ALLA SCOPERTA DELLA FONDAZIONE CARIPERUGIA ARTE

A cura di Tommaso Fabretti
tom.fabretti@gmail.com



Palazzo Baldeschi



Passeggiando per l'Umbria, la regione che racchiude il cuore verde d'Italia, è possibile godersi tantissime risorse turistiche, di varia natura. Si va dalle prelibatezze della tavola, con piatti tradizionali di grande gusto e vini di eccellenza assoluta, fino a paesaggi di campagna con cui rilassare lo sguardo e la mente.

Nel corso di una visita in questa terra così ospitale e accogliente si passa poi, naturalmente, per tante cittadine e piccoli borghi con un patrimonio storico-artistico di grande rilievo.

Spiccano in questo ricchissimo contesto turistico le meraviglie architettoniche gestite dalla Fondazione CARIPERUGIA ARTE, questa struttura che si occupa dell'organizzazione di tanti appuntamenti di carattere culturale all'interno di sedi storiche di indubbia bellezza.

Palazzo Baldeschi al Corso e la sala Lippi a Perugia, Palazzo Bonacquisti ad Assisi, le Logge dei Tiratori a Gubbio: in queste suggestive residenze vengono allestite mostre, convegni, appuntamenti letterari, musicali e teatrali, che richiamano ogni anno un vasto pubblico di appassionati. Andiamo a scoprire i segreti e le curiosità di questo imponente patrimonio storico-architettonico che arricchisce il contesto turistico dell'Umbria.

PALAZZO BALDESCHI AL CORSO (PERUGIA)

Palazzo Baldeschi al Corso è, nelle forme attuali, il risultato della fusione di vari edifici che occupavano in antico l'area compresa tra corso Vannucci,

via Danzetta, via Baldo, via dello Struzzo e via Baglioni. Gli eredi di Baldo – celebre giurista e professore di diritto in molti atenei italiani, che nel 1369 decise di dividersi dai fratelli – incrementarono il nucleo abitativo trecentesco aggiungendo due case. Ulteriori aggiunte si ebbero nel 1480, ad opera di Pietro di Matteo, e nel 1489-96, ad opera di Sigismondo di Baldo. A partire dagli anni Settanta del Cinquecento i Baldeschi decisero di adeguare ai tempi moderni l'assetto, in larga parte ancora medievale, delle case da loro occupate. In questa occasione, da strutture slegate e morfologicamente eterogenee, le abitazioni si trasformarono in un corpo di fabbrica omogeneo e con caratteristiche di palazzo. A suggellare questi interventi fu realizzato, verso il Corso, un portale di travertino che divenne per tutti l'accesso all'edificio. Dall'esame degli elementi architettonici si ricava che l'edificio andò progressivamente trasformandosi in una sola, grande struttura, anche se suddivisa in varie unità abitative. A conferire all'insieme un aspetto unitario concorsero senza dubbio le mostre in travertino delle finestre, identiche per tutta l'estensione del palazzo, da via Danzetta a via Baldo. Sebbene manchino supporti documentari, è probabile che esse vennero realizzate nella seconda metà del Seicento, quando il Piano Nobile del palazzo fu adibito a residenza di monsignor Federico Baldeschi Colonna, nominato cardinale nel 1673, quindi camerario del Sacro Collegio (1683). La Fondazione Cassa di Rispar-



Logge dei Tiratori

mio di Perugia ha acquisito Palazzo Baldeschi nel 2002 per destinarlo a iniziative culturali ed esposizioni.

Il piano nobile è destinato alle mostre temporanee che vengono organizzate in base ad una programmazione annuale. Lo storico immobile ospita poi un nucleo di esposizioni permanenti allestite nei diversi piani.

La prima è una straordinaria raccolta di Maioliche Rinascimentali, composta da 147 manufatti provenienti da due importantissime collezioni: la Raccolta Sprovieri, di Poggio Mirteto presso Rieti, e la raccolta Frizzi Baccioni di Scarperia, presso Firenze. La seconda è la

Collezione Marabottini, una donazione composta di oltre settecento opere, tra dipinti, sculture, disegni, incisioni, miniature, cere, vetri, avori, porcellane ed arredi, compresi in prevalenza tra il XVI e il XX secolo.

Dopo accurati interventi di restauro e riqualificazione, il terzo e il quarto piano ospitano la collezione storica di opere d'arte della Fondazione che, compresi i vari lasciti che hanno impreziosito la raccolta negli anni, si compone di oltre 200 pezzi tra dipinti, sculture e disegni eseguiti da artisti umbri o che, comunque, in Umbria hanno operato.

IL PALAZZO LIPPI ALESSANDRI (PERUGIA)

Il Palazzo è stato fatto costruire nel XVII secolo dalla nobile famiglia Lippi Alessandri, che ne rimase proprietaria fino al 1851, ed ospita oggi uno degli spazi espositivi della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia. Nel nucleo più antico di Palazzo Lippi iniziò nel 1909 l'attività creditizia della Cassa di Risparmio di Perugia, poi diventata Banca dell'Umbria, confluita nel gruppo UniCredit nel 2003. Questa presenza determinò nel corso del secolo una serie di trasformazioni per adeguare l'immobile alle esigenze proprie



Palazzo Lippi

dell'Istituto, come la realizzazione del primo caveau nel 1924. Così nei primi anni Trenta non solo fu confermata la residenza, ma venne dato l'avvio ad una serie di importanti modifiche che trasformarono ed ampliarono l'assetto interno del Palazzo: su progetto dell'Architetto Dino Lilli venne infatti realizzato il salone del pubblico nello stile corrente del periodo, con un amplissimo lucernaio con vetri colorati, inaugurato nel 1932. Questo salone è oggi la Sala Lippi, il nucleo centrale dello spazio espositivo.

Nello stesso periodo venne avviato il rifacimento della facciata, impreziosita dal balcone su

Corso Vannucci nel piano occupato dalla banca, e vennero acquisiti e collegati altri stabili attigui che entrarono a far parte del corpo principale dell'edificio; così anche l'antica Via Pentolini, alla destra del portone principale, fu inglobata e chiusa. Ma alla metà degli anni Settanta fu quasi riscoperta, quando venne utilizzata per realizzare l'accesso al nuovo ed attuale salone al pubblico della sede Unicredit di Perugia. Nella medesima circostanza l'ampliamento consentì di ricavare anche spaziosi uffici di rappresentanza collegati armoniosamente al nucleo più antico del Palazzo.

L'ultimo restauro, avvenuto nel

2016 in occasione della mostra "I Tesori della Fondazione Cassa di Risparmio di Perugia", ha mantenuto gli spazi e i decori cercando di valorizzare il genius loci che ha caratterizzato la storia di questo importante complesso immobiliare. Ad oggi il palazzo ospita varie esposizioni temporanee.

PALAZZO BONACQUISTI (ASSISI)

Palazzo Bonacquisti è un'importante edificio rinascimentale del secolo XVI che si affaccia sulla piazza principale di Assisi, appartenuto ai nobili Bonacquisti signori di Panzo. L'architrave del portale reca infatti inciso il



Palazzo Bonacquisti

nome di Galeazzo Filippo Pomponio Bonacquisti, che fu tra i fondatori nel 1554 dell'Accademia del Monte, poi Accademia Properziana del Subasio.

La dimora storica mirabilmente situata di fronte al Tempio della Minerva e compresa tra Piazza del Comune, Via degli Archi, Via dei Macelli Vecchi e Via Volta Pinta è stata edificata sull'area dello splendido foro romano, oggi sotterraneo. Magnifici i soffitti decorati e le murature antiche venute alla luce a seguito di lavori di restauro.

LOGGE DEI TIRATORI DELLA LANA (GUBBIO)

Il lungo edificio delle Logge dei

Tiratori, provvisto di porticato e delimitato dalla chiesa di Santa Maria dei Laici, era in origine la sede dell'ospedale di Santa Maria, eretto nel 1326 per iniziativa dell'omonima confraternita. Nel 1505 si sono uniti ad esso altri ospedali cittadini. L'edificio prese così il nome di "Spedal Grande" restando attivo fino al 1628. Sulla sua facciata rimane un affresco con la Madonna tra i SS. Pietro e Paolo del 1473, attribuito ad un allievo del Nelli. Già dalla metà del secolo XV, l'Arte della Lana mirava a costruire, sopra l'ospedale, un locale coperto per "tirare" i panni (cioè per asciugare la stoffa, tesa in modo da farle assumere

una lunghezza e una larghezza determinate). Il tiratoio venne realizzato, dopo innumerevoli controversie, solo all'inizio del sec. XVII diventando uno dei rarissimi esempi di architettura preindustriale.

Recentemente, la sottostante sala convegni appartenuta alla Banca dell'Umbria è stata restaurata ed è attualmente adibita a spazio espositivo.

*Ringraziamo
per la gentile collaborazione
l'Ufficio Organizzazione
e Comunicazione della
Fondazione CariPerugia*

Approfondimento:

“Raffaello in Umbria e la sua eredità in Accademia”

Palazzo Baldeschi
al Corso fino al 6 gennaio 2021



Raffaello
in Umbria
e la sua eredità
in Accademia
Realtà immersiva e percorso espositivo

dal martedì al venerdì
15.30-19.00
sabato e domenica
10.30-13.30/15.00-19.00
lunedì chiuso

intero 7 €
ridotto 4 €

palazzobaldeschi@fondazionecariperugiaarte.it
tel. 075 573460



Palazzo Baldeschi Mostra Raffaello

La Fondazione CariPerugia Arte e l'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" vogliono rendere omaggio a Raffaello Sanzio a 500 anni dalla sua scomparsa con la mostra "Raffaello in Umbria e la sua eredità in Accademia".

Tra reale e virtuale: è così che Raffaello abita le sale di Palazzo Baldeschi al Corso fino al 6 gennaio 2021. Il sommo artista italiano arriva infatti in una versione digitale senz'altro coinvolgente, e i visitatori hanno l'occasione persino di vederlo mentre diserta con suo padre e con il suo maestro Pietro Vannucci, detto il Perugino. La cosa eccezionale è che si possono ammirare, a Perugia, tutte ma proprio tutte le opere legate all'Umbria, oggi conservate nei più importanti musei del mondo. Non solo: la sua eredità artistica viene raccontata attraverso la produzione dei grandi maestri di cui fu fonte di ispirazione.

La mostra infatti è divisa in due sezioni: la prima a cura di Francesco Federico Mancini, con la regia della Fondazione CariPerugia Arte e il contributo della Soprintendenza Archivistica dell'Umbria e delle Marche e dell'Archivio di Stato di Perugia, la seconda dal sottotitolo "L'Accademia di Perugia e Raffaello: da Minardi e Wicar al Novecento" realizzata dall'Accademia di Belle Arti "Pietro Vannucci" di Perugia e curata da Alessandra Migliorati, Stefania Petrillo e Saverio Ricci, con il coordinamento di Giovanni Manuali, conservatore dei Beni dell'accademia.

Quant-X
battericide&sanitizer
EASY



BATTERICIDA VOLUMETRICO
liberiamo l'aria

Batteri - Virus - Muffe

~~**150,00**~~ **, EURO**

PER I POSSESSORI
DELLA CARTA *Turist*
44 ANNI DI TURISMO FIDELIANTE

CHE PRENOTANO

135,00 **, EURO**

SPESE DI SPEDIZIONE INCLUSE

**Battericida volumetrico
con tecnologia UV-C*
per piccoli ambienti
soggetti ad elevata
contaminazione**

*TECNOLOGIA TESTATA ANTICOVID

**BATTERICIDA
VOLUMETRICO**



PHILIPS



Prodotto Conforme

Ordina su <https://www.turismoitinerante.com/site/offerta-speciale-turist-card-quant-x-easy-il-battericida-volumetrico/>



Modello **EASY** a **1** lampada **UV-C**

BATTERICIDA VOLUMETRICO

Battericida volumetrico con tecnologia **UV-C**, elimina batteri, muffe e virus, infatti la tecnologia **UVGI** che viene utilizzata dal **QUANT-X EASY** è testata anche per l'eliminazione del covid19.

Quant-X EASY è un innovativo sistema di purificazione dell'aria appositamente progettato per la sanificazione dei piccoli ambienti chiusi, soggetti ad elevata contaminazione e concentrazione di cattivi odori.

IDEALE QUINDI PER CHI CONDIVIDE GLI SPAZI IN CAMPER, CARAVAN O CASE MOBILI CON ANIMALI DOMESTICI

CARATTERISTICHE TECNICHE

- Scocca Alluminio Anodizzato
- Dimensione in mm 270 x 90 x 38
- Portata aria 50m³/H
- 1 Lampada PHILIPS TUV4W T5G5 UVC
- Alimentazione 220 V o 12 V D.C.
- Interruttore ON/OFF
- Efficacia del potere battericida del 98%
- Rumorosità 31 dB
- Peso 350 gr (escluso alimentatore)
- Potenza lampada Germicida 4W

Dichiarazione di Conformità

L'azienda costruttrice dichiara che il modello QUANT-X EASY è conforme alla direttiva bassa tensione 73/23/CEE, alla direttiva compatibilità elettromagnetica 89/336/CEE e le loro successive modifiche ed integrazioni.

Garanzia

Il prodotto è garantito per 2 anni ad esclusione delle lampade battericide e dei fusibili. La garanzia ha inizio dalla data di consegna del battericida comprovata dall'invio da parte del Cliente del modulo di garanzia allegato che dovrà essere debitamente compilato.

**BATTERICIDA
VOLUMETRICO**



PHILIPS



Prodotto Conforme



BASILICATA: OLTRE IL FASCINO DI MATERA

A cura di Franca Dell'Arciprete



Matera di sera

IMPERDIBILE
LO SPETTACOLO
DI MATERA: MA
LA BASILICATA
OFFRE TANTO
ALTRO,
DALLE ALTURE
SELVAGGE
DEL POLLINO
ALLE DISTESE
DI SABBIA
BIONDA DEL
METAPONTINO
SUL MAR IONIO

Quando al tramonto le luci si accendono su Matera, lo scenario è davvero sorprendente.

Presepe? Visione dantesca? Favola delle Mille e una notte?

La stratificazione della Città dei Sassi rivela un groviglio di case-grotta che sembrano occhi spalancati nel buio, sfarzosi palazzi barocchi, incredibili chiese rupestri, gradinate e vicoletti, chiese e campanili, loggiati, orti e terrazze, facciate ricurve, degradanti dall'altezza della Civita in alto fino al fondo buio della Gravina.

E, anche se abbiamo già visto mille volte le foto della città, lo spettacolo lascia ancora senza fiato.

Perché Matera, città unica nel panorama mondiale, **patrimonio Unesco dal 1993, Capitale della Cultura europea nel 2019**, ha conservato da secoli la sua particolare urbanistica.



Matera, centro storico

Uno sperone roccioso circondato dalla Gravina a semicerchio che forma le pareti scoscese del Sasso Barisano più costruito e del Sasso Caveoso che è invece più scavato e rupestre. Qui, nelle grotte naturali o scavate nel tufo friabile, nei secoli si è sviluppato un insediamento che le utilizzava come ricovero, casa e stalla.

Spettacolo pittoresco e impressionante, già descritto da intellettuali, soprattutto Carlo Levi, che qui visse un anno al confino: “un groviglio di coni rovesciati,

strade che sono insieme pavimenti per chi esce dalle abitazioni di sopra e tetti per quelle di sotto”.

Una città che ha conosciuto la vicenda davvero particolare di costituire uno **“scandalo nazionale” secondo le parole di De Gasperi**, di essere evacuata nel '52, generando tra l'altro quartieri modello progettati da grandi architetti, semi abbandonata, fino alle leggi del 1986 sul restauro conservativo dei siti storici, quindi riscoperta con il ritorno di abitanti e di attività im-

prenditoriali, e la valorizzazione con l'inserimento nel Patrimonio Mondiale Unesco nel 1993.

E uno dei paradossi di Matera è che, di fronte alle stereotipo di Città dei Sassi, di case-grotta poverissime, è stata in passato una città ricca, soprattutto tra il Cinquecento e il Seicento, con una vivace borghesia mercantile.

Una città in cui, tuttavia, alla fine dell'Ottocento, la forbice sociale si ampliò per il sovraffollamento demografico, le fasce sociali più



Matera, Fontana dell'amore

ricche si spostarono nella parte alta della Civita e nei Sassi rimasero in condizioni igieniche davvero inaccettabili gli abitanti più poveri.

Oggi questa struttura urbanistica così spettacolare invita a lente passeggiate in cui ci si perde tra le gradinate, scoprendo ogni volta qualcosa di nuovo.

Così si scoprono scorci improvvisi: la **Fontana dell'Amore**, un piccolo gruppo scultoreo dedicato all'importanza della raccolta delle acque piovane, lunghe poesie scritte nei gradini delle



Matera, San Giovanni Battista



Matera, Santa Lucia Alle Malve

scalinate, il **Duomo maestoso in cima alla Civita**, in splendido stile romanico che all'interno sorprende per il contrasto con l'oro e i marmi intarsiati, San Francesco in stile barocco lecchese, **Palazzo Lanfranchi** sede del Museo Nazionale d'arte medievale e moderna della Basilicata, **San Giovanni Battista** romanico con i famosi capitelli antropomorfi.

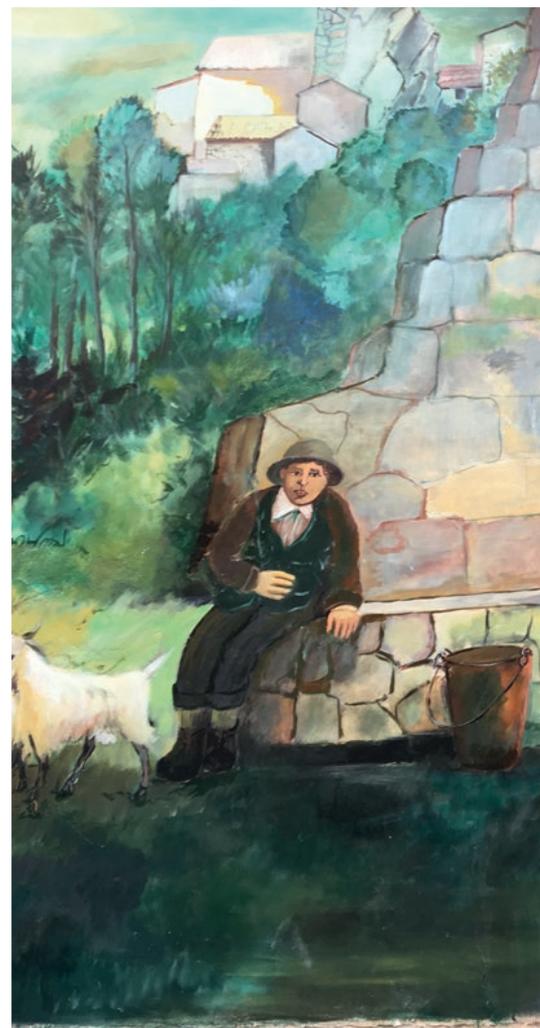
Piazza Vittorio Veneto si estende sopra il vecchio piano cittadino ora riaperto e restaurato, una vera e propria città sotterranea dove si visita l'incredibile **Palombaro Nuovo**, una enorme cisterna scavata dal 16° secolo

per conservare le acque sorgive, che poteva arrivare a contenere fino a 5.000.000 di litri.

E poi le chiese rupestri: **Santa Lucia alle Malve**, che ricorda ancora una Murgia ascetica e poi benedettina di piccole comunità, oppure la chiesa **Madonna de Idris**, che ingloba la **cripta di San Giovanni in Monterrone**. Con affreschi di gusto orientale in colori intensi o velati, che guardano stupiti il visitatore, in una iconografia antica di gesti simbolici.

www.oltreartematera.it

Da visitare la **Casa grotta di Vico solitario nel Sasso Cave-**



oso per comprendere l'ambiente reale in cui si viveva fino al '52: un ambiente unico con piccole nicchie dedicate alla cucina, al ripostiglio, alla stalla per l'asino, la cisterna per raccogliere l'acqua piovana, la cassa del corredo e quella del pane, gli utensili del mondo contadino e pastorale.

www.casagrotta.it

Di fronte a Matera il **paesaggio biblico della Murgia**, brullo e assolato, davvero perfetto come set cinematografico per esprimere la spiritualità e la **"Passione di Cristo"** di **Mel Gibson nel 2004** e **"Il Vangelo secondo Matteo"** di **Pasolini del 1964**.



Basilicata, Satriano

Mentre il dedalo verticale di case, vicoli e chiese della città è stato l'ambientazione dell'ultimo film "007 No Time To Die", in uscita per la primavera 2021.

Fuori Matera la Basilicata riserva altre mete sorprendenti.

A **Satriano** i 150 murales sono un vero museo a cielo aperto su vari temi, dagli antichi mestieri alle credenze magiche, in particolare dell'uomo "rumita" o "uomo albero", una figura completamente ricoperta di edera, protagonista del Carnevale.

Brienza, patria del giurista Mario Pagano, è la porta del Parco dell'Appennino Lucano con la



Basilicata, Tursi



Basilicata, Parco Nazionale del Pollino



Sasso di Castalda, ponte tibetano



Basilicata, Brienza



Basilicata, gastronomia

Via degli archi che si snoda sotto il castello Caracciolo, **Sasso di Castalda**, uno dei geositi più importanti d'Italia, ospita il Ponte alla Luna, omaggio a Rocco Petrone, il direttore di lancio dell'Apollo 11, una passeggiata acrobatica a più di 100 metri di altezza, sospesi tra cielo e terra. www.pontetibetanossassodicastalda.com

Mentre **Sant'Angelo le Fratte** con la sua festa delle Cantine, antiche costruzioni ricavate direttamente tra gli ammassi rocciosi, è celebre in tutta la regione.

Paradiso degli escursionisti **tutto il parco dell'Appennino Lucano e soprattutto il Parco Nazionale del Pollino**. ricchis-

simo di biodiversità con centinaia di piante officinali e orchidee selvatiche, Geoparco Unesco: tante le possibilità di trekking, equitazione, biking, rafting.

Ma, e la cosa può sorprendere, la Basilicata, terra montuosa, verdissima e in parte selvaggia, ha anche una bella costa che si affaccia sull'acqua cristallina **Bandiera Blu del mare Ionio, tra Metaponto e Novasiri**.

Novasiri è un borgo interessante, che probabilmente ebbe, in epoca romana o più probabilmente bizantina, una funzione di avamposto militare e civile, a presidio delle coste joniche, durante le scorrerie saracene.

Lo dimostra la Torre Bollita presente sulla costa, il cui nome deriva dall'antica forma ovoida-

le della collina che richiamerebbe la forma di un fungo (*Boletus Edulis*) o dalla presenza di acque sorgive, richiamando l'antico senso di acqua che bolle.

Tra il XIV e il XVI sec. fu feudo della famiglia Sandoval de Castro, mentre oggi si ricorda che a Novasiri sono state girate alcune scene del film *Coast to Coast* di Rocco Papaleo

È questo dunque un territorio che fu luogo di scontro e incontro tra civiltà antiche, fondatrici della cultura mediterranea.

Una terra che, anche nei nomi geografici, echeggia la cultura straordinaria e raffinata della Magna Grecia, a cominciare dal grande Pitagora che morì qui nel 495 a.C.

Nel metapontino interes-

ti anche le radici arabe che si scoprono a **Tursi, nel cuore dei calanchi lucani**, nel famoso quartiere fortificato della **Rabattana** fondato dai Saraceni nel X secolo.

Quartiere ora semiabbandonato, a parte l'iniziativa davvero meritevole del **Palazzo dei Poeti**, relais e ristorante di eccellente ristorazione tradizionale, che ha recuperato palazzi patrizi e case dei contadini.

"Nel borgo incantato, arroccato sui calanchi, le antiche leggende sfiorano i tetti con le ali dei falchi, atavici custodi di uno scrigno senza tempo" secondo le parole del proprietario e poeta Paolo Popia. www.palazzo-deipoeti.it
SUGGERIMENTI

GASTRONOMICI

In una economia povera come quella lucana fondamentale importanza ha sempre avuto il primo piatto che di solito è costituito da fusilli, lagane, strascinati e orecchiette, conditi con sugo di pomodoro, sugo di carne di maiale o di cinghiale, oppure con i famosi peperoni bruschi tipicamente lucani e il cacio ricotta. Mentre lagane e ceci sono una minestra o zuppa cucinata secondo una ricetta tradizionale e antichissima che si può far risalire addirittura a Orazio.

www.basilicataturistica.it

DOVE SOSTARE

La Cantina a Sant'Angelo le Fratte, perfetto per riunioni conviviali con cucina tipica locale anche di pesce telefono 3401670011

La Voce del fiume, una dimora storica di charme arredata e ristrutturata con grande gusto ed eleganza, sospesa sulla roccia e affacciata sul fiume a Brienza. www.lavocedefiume.it

L'Abbondanza nel Sasso Caveoso di Matera: raffinati menu gourmet, che rivisitano la tradizione cell 3488984528

Palazzo Viceconte, un antico palazzo nobile a un passo dalla Cattedrale, sul panorama spettacolare dei Sassi

www.palazzoviceconte.it

Villaggio Giardini D'Oriente a Nova Siri Marina: vastissimo, circondato da un giardino mediterraneo, a 400 metri dalla spiaggia privata, dotato di piscina esterna.

<https://giardinidoriente.com>



MALIBU GENERATION M



Struttura della carrozzeria di classe extra con elegante arrotondamento del tetto e delle pareti laterali



Costruzione del mobilio di alta qualità con tecnologia a doppio collegamento



Doppio pavimento con vani di stivaggio più grandi della categoria

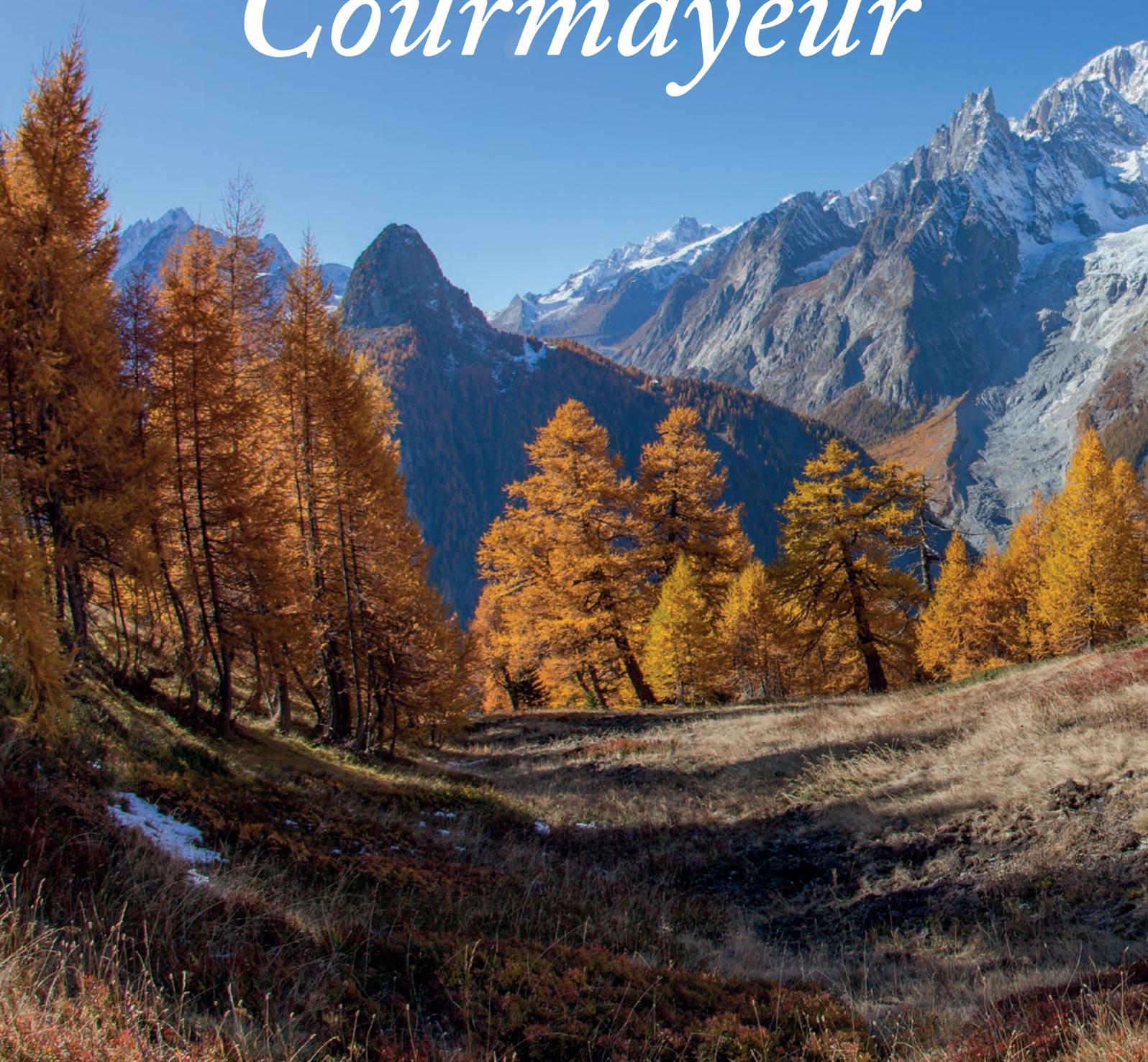


Migliore concetto di visuale della cabina di guida (I)

malibu
a company of carthago

www.malibu-reisemobile.com

MAGIA E COLORI
D'AUTUNNO A
Courmayeur





BIKE TRA I SENTIERI, TREKKING NELLE VALLATE O YOGA RILASSANTE, SONO SOLO ALCUNE DELLE ATTIVITÀ CHE COURMAYEUR MONT BLANC OFFRE PER VIVERE APPIENO LE EMOZIONI E LE LUCI AUTUNNALI.



L'autunno è ormai entrato nel vivo: Courmayeur, le sue vallate e i suoi boschi iniziano a tingersi di pennellate brunastre e rossastre creando un'atmosfera suggestiva e senza eguali.

Imperdibile il fenomeno del «**foliage**», tipico del periodo autunnale: le foglie degli alberi si colorano di toni caldi come rosso, arancione, giallo e marrone. Il foliage non è solo in grado di appagare il senso estetico, ha anche benefici su corpo e mente: camminare circondati dalla natura autunnale aiuta a rilassare e riossigenare la mente dai pensieri. Inoltre, i mille colori degli alberi e i profumi del sottobosco favoriscono l'allontanarsi di stress e malumore, per una sorta di cromoterapia all'aria aperta.

Courmayeur è la meta ideale per un week end o una gita fuori porta grazie alle numerose attività outdoor pensate sia per gli sportivi sia per le fa-

miglie, che permettono di godere delle giornate ancora soleggiate e di ammirare i colori autunnali.

Moltissimi i sentieri a disposizione degli amanti del ciclismo che permettono di scoprire la bellissima Val Veny e di immergersi tra i colori oro e rosso o di esplorare la natura incontaminata della vicina Val Sapin.

Tre possibili percorsi in cui cimentarsi sulle due ruote:

- **Balconata Val Veny**: segmento challenge dal lago Combal fino al rifugio Maison Vieille
- **Balconata Val Ferret**: segmento challenge dal ponte Lavachey alla strada poderele sotto le baite Leuchey
- **Anello Ermitage**: Courmayeur-Ermitage- Plan Gorret-Courmayeur segmento challenge dal/ al Parco Abbé Henry



Gli appassionati di **camminate e trekking** possono affrontare percorsi di varie tipologie, che conducono ad ammirare le pendici del Monte Bianco, o i primi fiocchi di neve imbiancare i pendii della Val Ferret.

Ai **visitatori più “social”** Courmayeur lancia una nuova sfida: **catturare l'essenza dell'autunno più alto d'Europa** scattando una foto e pubblicandola su proprio profilo Instagram con l'hashtag **#Autumnatitspeak**. Le foto più belle saranno pubblicate sul sito.

www.courmayeurmontblanc.it/autumnatitspeak

LE STRUTTURE PER I VISITATORI

Skyway Monte Bianco: non è solo una funivia per arrivare a 3.466 metri. È un'idea: avvicinare l'uomo alla montagna e al cielo, allargare gli orizzonti e su-

perare i confini. Panorami da esplorare ed il cielo da incontrare. www.montebianco.com

Terme di Pré Saint Didier: un gioiello che brilla nel cuore della Valle d'Aosta. Dimenticate lo stress del quotidiano, rigeneratevi in luoghi d'altri tempi, immergetevi nel morbido calore delle acque, lasciatevi cullare da dolci idromassaggi per una totale remise en forme e per una corretta prevenzione.

www.qcterme.com

Parco Avventura Mont Blanc: un percorso ludico sportivo costruito in uno splendido bosco di pini adulti alti anche più di 20 metri, con splendida vista sulla catena del Monte Bianco.

Ogni percorso è costituito da piattaforme sospese a varie altezze che utilizzano come supporto le risorse naturali del bosco.

www.parcoavventuramontblanc.com

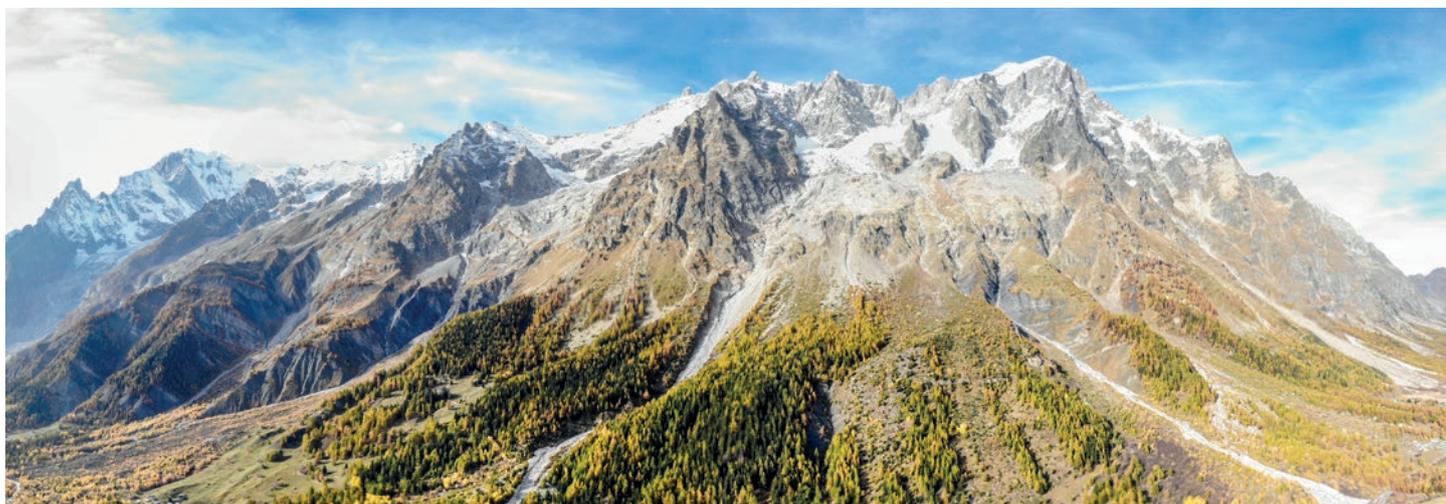


La Cave Mont Blanc: nasce nel 1983 e ad oggi conta circa 80 proprietari che coltivano con passione 18 ettari di vigne. L'obiettivo è valorizzare al meglio autenticità e originalità del connubio vitigno/terroir. La Cave adotta una rigorosa filosofia enologica che permette al Blanc de Morgex et de La Salle, il DOC più alto d'Europa, di esprimere la totalità e unicità delle sue caratteristiche. Potrete

degustare i vini della Cave Mont Blanc a Morgex. www.cavemontblanc.com

Tutto è pronto quindi per godersi la magia dell'autunno nella splendida regione valdostana.

Per ulteriori informazioni: courmayeurmontblanc.it



Scoprite tutte le vere novità



I nostri concessionari vi presentano:

+ Nuovo design esterno e interno:
c-compactline Super-Lightweight & c-tourer Lightweight/Comfort

+ Scelta di telai Carthago per eccellenza:
Fiat Ducato, Mercedes-Benz Sprinter & Iveco Daily

+ chic e-line & s-plus new generation
in formato XL per il massimo comfort di viaggio

+ Eleganza piú che mai:
liner-for-two con innovativo concetto dei 4 ambienti ed esclusivo gruppo sedute circolare in stile lounge sul retro



carthago[®]
Das Reisemobil.

ADDIO BOLLO PER LE PRATICHE DI FERMO AMMINISTRATIVO

L'Agenzia delle Entrate conferma l'addio all'imposta di bollo, a seguito delle modifiche di cui alla Legge di Bilancio 2020, anche per le pratiche di sospensione del fermo amministrativo sul veicolo. Non è più necessario pagare i 32 euro di imposta di bollo per sospendere il fermo amministrativo sul veicolo. Con le modifiche a partire dal 1° gennaio, che mettono in comunicazione direttamente Concessionario, MIT e PRA, è esclusa la presentazione di qualsiasi istanza da parte del contribuente e dunque viene meno anche il presupposto impositivo.

La misura è contenuta nella legge di bilancio 2020 e l'Agenzia delle Entrate conferma la sua operatività con la risposta n. 393 del 23 settembre 2020 (sotto allegata) e sposa le conclusioni dell'istante.

Nell'interpello, si evidenzia come anche la sospensione del Fermo amministrativo, essendo annotata sulla base del collegamento telematico tra Concessionario della riscossione e Archivio PRA, non sarebbe più soggetta all'imposta di bollo, non essendo più necessaria l'istanza del contribuente che giustifica l'applicazione di tale imposta.

Alla fattispecie, inoltre, l'istante ritiene applicabile anche il comma 809 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2020 che fa riferimento ad "ogni iscrizione trascrizione o cancellazione richiesto dal soggetto legittimato alla riscossione forzata".

Automatismo nelle comunicazioni tra Concessionario e PRA

La risposta rammenta che, in linea generale, ai sensi dell'articolo 3, della Tariffa, parte prima, allegata al d.P.R. n. 642 del 1972, le istanze dirette agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, sono soggette all'imposta di bollo, fin dall'origine, nella misura di euro 16,00 per ogni foglio.

A decorrere dal 1° gennaio 2020, ai sensi del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, articolo 2, comma 7, "I provvedimenti di fermo amministrativo e di revoca dello stesso sono notificati dal concessionario della riscossione al Ministero delle infrastrutture e

dei trasporti, attraverso il collegamento telematico con il CED, che telematicamente li comunica al sistema informativo del PRA". Con l'entrata in vigore del sistema sopra descritto, che prevede un automatismo nelle comunicazioni tra Concessionario e PRA, il contribuente non presenta più la nota di richiesta al PRA per effettuare la sospensione del fermo e per questo non è più assoggettato all'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo.

L'Agenzia conferma che la mancata presentazione della nota di richiesta della formalità, sia essa presentata nella forma cartacea che in quella digitale, fa di fatto venire meno il presupposto impositivo dell'imposta di bollo.

Niente istanza da parte del contribuente

La nuova modalità, attuata tramite il collegamento tra Concessionario della riscossione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e PRA, esclude la presentazione di qualsiasi domanda da parte del contribuente indirizzata al PRA, al fine di ottenere la sospensione del fermo dei veicoli a motore.

Venendo a mancare l'istanza del contribuente, diretta ad un ente pubblico in relazione alla tenuta di un pubblico registro tendente a ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, come prevede l'articolo 3 della Tariffa, parte prima, allegata al d.P.R. n. 642/1972, viene a mancare l'oggetto dell'imposta di bollo.

Tra l'altro, fugando ogni possibile dubbio in materia, il legislatore ha espressamente previsto nella legge di Bilancio 2020 (art. 1, comma 809) che "I Conservatori dei pubblici registri immobiliari e del pubblico registro automobilistico eseguono le iscrizioni, le trascrizioni e le cancellazioni dei pignoramenti, delle ipoteche e del fermo amministrativo richieste dal soggetto legittimato alla riscossione forzata in esenzione da ogni tributo e diritto".

Allego Agenzia delle Entrate, risposta 393 del 23 settembre 2020

Agenzia delle Entrate – Divisione Contribuenti
Direzione Centrale Persone fisiche, lavoratori autonomi ed enti non commerciali

Risposta n. 393

OGGETTO: imposta di bollo - annotazione al PRA del provvedimento di fermo amministrativo

Con l'istanza di interpello specificata in oggetto, è stato esposto il seguente

QUESITO: L'istante rappresenta che, a seguito delle modifiche al d.P.R. 29 settembre 1973, n. 602 introdotte dal d.lgs. n.159 del 2015, in caso di accoglimento della richiesta di rateizzazione del pagamento, il Fermo iscritto dall'Agente della riscossione non può essere cancellato fino ad integrale pagamento delle rate stabilite. Al fine di contemperare la esigenza di tutela del credito pubblico con quelle del contribuente all'utilizzo del veicolo, gli Agenti della riscossione consentono, la sospensione degli effetti del Fermo in seguito al pagamento della prima rata del debito. La annotazione al PRA del provvedimento di sospensione è stata fino ad oggi richiesta agli Sportelli degli Uffici PRA dal contribuente con la presentazione di una istanza assoggettata al pagamento della imposta di bollo. Con l'entrata in vigore della nuova disciplina introdotta dal citato d.lgs. n. 98 del 2017 e sulla base di quanto stabilito dal CAD all'articolo 47 in tema di comunicazioni telematiche tra le PP.AA, anche la sospensione del Fermo può essere annotata sulla base del collegamento telematico tra Concessionario della riscossione e Archivio PRA e, dunque, viene meno la necessità dell'istanza del contribuente cui consegue l'applicazione dell'imposta di bollo.

SOLUZIONE INTERPRETATIVA PROSPETTATA DAL CONTRIBUENTE

L'istante ritiene che anche la sospensione del Fermo amministrativo essendo annotata sulla base del collegamento telematico tra Concessionario della riscossione e Archivio PRA, non è soggetta all'imposta di bollo, non essendo più necessaria l'istanza del contribuente che giustifica l'applicazione di tale imposta. Si ritiene inoltre applicabile alla fattispecie anche il comma 809 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2020 che fa riferimento ad "ogni iscrizione trascrizione o cancellazione richiesto dal soggetto legittimato alla riscossione forzata".

PARERE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE

In linea generale, ai sensi dell'articolo 3, della Tariffa, parte prima, allegata al d.P.R. n. 642 del 1972,

le istanze dirette agli enti pubblici in relazione alla tenuta di pubblici registri, tendenti ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo o il rilascio di certificati, sono soggette all'imposta di bollo, fin dall'origine, nella misura di euro 16,00 per ogni foglio. A decorrere da 1° gennaio 2020, ai sensi del d.lgs. 29 maggio 2017, n. 98, articolo 2, comma 7, «I provvedimenti di fermo amministrativo e di revoca dello stesso sono notificati dal concessionario della riscossione al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, attraverso il collegamento telematico con il CED, che telematicamente li comunica al sistema informativo del PRA». Con l'entrata in vigore del sistema sopra descritto che prevede un automatismo nelle comunicazioni tra Concessionario e PRA, il contribuente, non presentando più la Pagina 2 di 3 nota di richiesta al PRA per effettuare la sospensione del fermo, non è più assoggettato all'obbligo del pagamento dell'imposta di bollo. La mancata presentazione della nota di richiesta della formalità, sia essa presentata nella forma cartacea che in quella digitale, infatti, fa di fatto venire meno il presupposto impositivo dell'imposta di bollo. La nuova modalità, attuata tramite il collegamento tra Concessionario della riscossione, Ministero delle infrastrutture e dei trasporti e PRA, esclude la presentazione di qualsiasi domanda da parte del contribuente indirizzata al PRA, al fine di ottenere la sospensione del fermo dei veicoli a motore. Venendo a mancare l'istanza del contribuente, diretta ad un ente pubblico in relazione alla tenuta di un pubblico registro tendente ad ottenere l'emanazione di un provvedimento amministrativo, come prevede l'articolo 3 della Tariffa, parte prima, allegata al d.P.R. n. 642 del 1972, viene a mancare l'oggetto dell'imposta di bollo. Si ritiene, pertanto, condivisibile la soluzione interpretativa prospettata dall'Istante. Si aggiunga, infine, che il legislatore, fugando ogni possibile dubbio in materia, ha previsto espressamente, con il comma 809 dell'articolo 1 della legge di Bilancio 2020, che i «Conservatori dei pubblici registri immobiliari e del pubblico registro automobilistico eseguono le iscrizioni, le trascrizioni e le cancellazioni dei pignoramenti, delle ipoteche e del fermo amministrativo richieste dal soggetto legittimato alla riscossione forzata in esenzione da ogni tributo e diritto».

IL DIRETTORE CENTRALE (firmato digitalmente)

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

INAUGURATO AD ANKARA LA SALA CONCERTI DELL'ORCHESTRA PRESIDENZIALE

È stata inaugurata lo scorso 28 ottobre, giorno della Festa della Repubblica di Turchia, l'imponente sala concerti dell'Orchestra Sinfonica Presidenziale (CSO) collocata nel cuore della città di **Ankara**, tra il castello e il monumento storico Anitkabir. Costato 83 milioni di euro e un'attesa lunga 25 anni, con il sostegno del Ministero della Cultura e del Turismo, all'inaugurazione hanno preso parte numerosi artisti tra cui il soprano di fama mondiale, Angela Gheorghiu, e il duo di pianisti nonché fratelli Güher e Süher Pekinel.

A dirigere l'orchestra l'acclamato Cemil Can Delliorman, il più giovane direttore che la CSO abbia mai avuto. Il complesso che colpisce per la sua acustica perfetta, si compone di un insieme di più spazi: la Sala Principale da 2.023 posti, il Salone Blu da 500 posti, il Salone Storico CSO da 600 posti, diverse aree destinate a concerti all'aperto, il museo dell'orchestra, la biblioteca, una sala archivio e uno shop.

L'idea che si è voluta sviluppare è quella di avere in città un luogo da vivere tutto il giorno, un'area che produca arte e ispiri le persone.

SVIZZERA TURISMO: CHRISTINA GLAESER È LA NUOVA DIRETTRICE ITALIA

Passaggio di consegne ufficiale alla direzione di Svizzera Turismo: Armando Troncana, dopo sette anni nel nostro Paese si trasferisce infatti con lo stesso ruolo nel Benelux e dà il benvenuto a **Christina Glaeser**.

La nuova direttrice giunge in Italia dopo un'esperienza di quattro anni alla guida della sede brasiliana. Consapevole delle difficoltà che l'attendono, soprattutto dopo il vistoso calo di presenze conseguente al Coronavirus che ha colpito la Svizzera come il resto del mondo, la Glaeser non nasconde le preoccupazioni, ma neppure il suo ottimismo.

“È fondamentale, ha detto nel corso della sua presentazione a Roma, rafforzare la fiducia degli italiani in modo che tornino a viaggiare approfittando degli ottimi collegamenti e della possibilità di pianificare soggiorni brevi. Il rigore della Svizzera è noto: per questo abbiamo pensato ad

un marchio di garanzia “*Clean Safe*” che attesti il rispetto delle norme igieniche in tutta la filiera. I turisti rifuggono in questo particolare momento le mete di massa, preferendo trascorrere le vacanze in ambienti incontaminati e in città a misura d'uomo e sotto questo aspetto, la Svizzera è una destinazione esclusiva.

Il primo banco di prova sarà l'imminente stagione invernale ormai alle porte, dove oltre la tradizionale offerta per lo sci, verranno proposti treni panoramici e itinerari culturali”.

INNSBRUCK, LA CAPITALE SEGRETA DELLE ALPI

Magica Innsbruck! Johann Wolfgang von Goethe, nel 1786 durante il suo viaggio verso l'Italia, la descrive così: “Innsbruck giace splendidamente nella sua larga e ricca valle tra alte e ripide rocce e monti”.

Più di duecento anni dopo, è ancora così, la Capitale segreta delle Alpi, crocevia tra est e ovest, tra nord e sud. Splendida e invitante, dai palazzi color pastello che vengono messi in risalto dalle pareti di roccia grigia che gli fanno da sfondo. Bellezze e contrasti cromatici che si susseguono: il Tettuccio d'oro, la loggia dalle tegole dorate voluto da Massimiliano I d'Asburgo per le nozze con Bianca Maria Sforza, e gli “Schwarze Mander”, ventotto impressionanti statue nere che vegliano il sarcofago (vuoto) di Massimiliano nella Chiesa di Corte. La si immagina montanara, sportiva, e la si scopre allo stesso tempo raffinata, imperiale. Nel castello di Ambras l'arciduca Ferdinando II creò la sua famosa Wunderkammer.

Uomo colto, Ferdinando studiava la storia e l'origine degli oggetti che collezionava, il suo non era semplice gusto del possesso.

La particolarità della collezione è che non si è dispersa, ma si trova ancora nel posto dove l'aveva raccolta, e questo fa del castello di Ambras un luogo dal fascino particolare.

E poi ci sono le montagne, così vicine che fanno da scenografia costante, e raggiungerle è facilissimo: gli impianti di risalita “Nordkettenbahnen” dal centro città arrivano a oltre 2.200 metri.

Panorami stupendi, camminate a piedi, soste in malga, le meraviglie di boschi e cime, ecco il lato outdoor di Innsbruck.

IL FESTIVAL ETOILE BELLA LUI NEL CRANS MONTANA

In principio era una stella. Una piccola stella chiamata Bella Lui che, in una gelida notte d'inverno, si trasformò in creatura luminosa, guidando un pastore attraverso boschi imbiancati sino a fargli riabbracciare la sua capretta che, smarritasi, a quelle temperature sarebbe andata incontro a un tragico destino.

A questa antica leggenda montanara, tramandata oralmente di generazione in generazione e successivamente trasformata in fiaba illustrata, si ispira il *Festival Etoile Bella Lui* di **Crans-Montana** (Svizzera), nato per esaltare la magia dell'inverno lontano dagli stereotipi dei tradizionali mercatini di Natale.

Per due fine settimana (dal 4 al 13 dicembre 2020, da venerdì a domenica; dal 18 dicembre 2020 al 3 gennaio 2021, tutti i giorni) si potrà andare alla ricerca della stella. Ma ci sarà anche il mercatino degli Chef, uno spazio goloso che, in un'atmosfera conviviale, inviterà ad assaporare profumi e sapori dei prodotti locali creati da cuochi, anche stellati, e artigiani del gusto - panettieri, pasticceri, formaggiai, viticoltori....

Ovviamente non può mancare una piazza dedicata all'aperitivo, momento conviviale che in Vallese rappresenta una vera e propria istituzione, dove condividere attorno al falò un piatto vallesano o una saporita raclette, inaffiati da un calice di Fendant. E poi un ricco calendario di attività, dedicate a grandi e piccini, tra cui la visita guidata del Sentiero delle lanterne, le creazioni di decorazioni natalizie, la preparazione del sapone e la realizzazione di lampade.

Senza dimenticare gli appuntamenti con artisti di strada, spettacoli di fuoco, sculture di ghiaccio, sfilate di moda e concerti gospel...

Tutto nel rigoroso rispetto delle norme e dei protocolli anti-Covid a proposito del quale si ricorda che in caso di chiusura delle frontiere con il paese di provenienza del cliente o di obbligo di quarantena al rientro, la cancellazione della prenotazione è gratuita.

IN CEKIA ALLA SCOPERTA DI PARCHI E AREE PROTETTE

Complice il lockdown, quest'anno più che mai non si placa la voglia di verde, natura e vacanze open air. La Repubblica Ceca, che va tingendosi delle infinite nuance calde dell'autunno, invita a camminare nei boschi, soggiornare in campagna, ammirare insoliti fenomeni geologici, esplorare grotte e anfratti, scalare montagne a caccia di panorami mozzafiato e regalarsi altre emozionanti avventure, purché outdoor.

Un autunno a pieni polmoni, oggi più di sempre. L'invito è a concedersi un'ultima vacanza all'aria aperta, ossigenante e rasserenante.

In Cechia non c'è che l'imbarazzo della scelta tra le proposte outdoor, dinamiche o di relax, per sportivi preparati ma anche per tutta la famiglia. Sullo sfondo di un patrimonio verde immenso e variegato, manca solo il mare: per il resto, Madre Natura ha regalato tutto a questo territorio bellissimo.

In auto, roulotte o camper (ma volendo anche a piedi o in bicicletta, zaino in spalla), una volta varcato il confine, il territorio ceco è tutta una scoperta.

I Cechi sono consapevoli della propria ricchezza in termini naturalistici e la salvaguardano al meglio. Non si contano aree protette, parchi, oasi naturali e fenomeni geologici sotto tutela.

Ben quattro, tanto per cominciare, i **parchi nazionali**: quello di **Sumava**, quello dei **monti Krkonoše**, quello **Podyji** e quello della **Svizzera Boema**. Quest'ultimo (al confine con la Germania) sfoggia un paesaggio che pare uscito dalle fiabe con le sue incredibili architetture naturali, prima fra tutte la celebre Porta di Pravčice (ponte rupestre sospeso sui boschi). Capolavori di Madre Natura e dell'uomo convivono in armonia nella **Biosfera di Palava** (Moravia Meridionale), sotto tutela Unesco, dove ai siti geologici si alternano le geometrie ordinate dei vigneti che regalano l'omonimo, pregiato vino. Dell'oasi Unesco fa parte anche il paesaggio culturale di **Lednice-Valtice**, straordinario mix di monumenti verdi e architetture nobili, con giardini, vigne e castelli. Bizzarre e bellissime conformazioni rocciose caratterizzano il cosiddetto **Paradiso Boemo**, in Boemia Centrale. Scolpito da gelo, vento e acqua, il territorio

Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

è in gran parte dichiarato geoparco e sotto l'effigie Unesco.

Tanti i siti d'interesse anche nel **geoparco Geo-Loci**, nell'area di Tachov e delle terme di Costantino (Boemia occidentale). Sono possibili anche visite underground. Le rocce di qui, ampiamente impiegate nei secoli anche in architettura, sono un capolavoro già così, al naturale. Da vedere, infine, le antiche miniere e il museo minerario all'aperto, esempi della compenetrazione tra natura e uomo.

Ovunque nel Paese si incontrano angoli inattesi, dalla bellezza selvaggia: gole profonde, abissi, cascate improvvise, torrenti tumultuosi, rocce plasmate dal tempo (atmosferico e non), insolite architetture di pietra, massi erratici, piramidi di terra...

LA STELE LIDIA È TORNATA IN TURCHIA Una stele della civiltà Lidia risalente al III secolo d.C. è tornata in Turchia dopo 23 anni, da quando fu trafugata dal Tempio di Apollo Aksyros nella provincia occidentale di Manisa.

La stele Lidia – questo il suo nome – ha transitato in numerose città; è stata a Zurigo, Londra - dove fu presentata e battuta in una prestigiosa asta con il nome di "*lapide funeraria romana*" - Arezzo e infine Prato dove fu ritrovata. Sulla stele è rappresentata la storia di un Dio che punisce Melita e Makedon per aver rubato una rete da pesca e altri oggetti. I parenti dei due furfanti, disperati, chiesero aiuto ad Apollo Aksyros, donando al tempio intitolato al dio la stele in questione.

Oggi il reperto archeologico, dalle dimensioni contenute – 50cm x 30cm – ma dall'inestimabile pregio storico e dal grande valore è tornato nuovamente in patria con un volo Roma Istanbul della Turkish Airlines nei giorni scorsi; ad accompagnarlo Riza Haluk Soner, Consigliere per la Cultura e il Turismo dell'Ambasciata di Turchia in Italia. Il viaggio poi è proseguito verso Ankara dove il Ministro della Cultura e del Turismo della Repubblica di Turchia, Mehmet Nuri Ersoy, ha presentato alla stampa e al pubblico la stele Lidia con una cerimonia presso il Museo delle Civiltà Anatoliche di Ankara.

APRIRÀ IL PROSSIMO ANNO A ROTTERDAM IL "DEPOSITO ARTISTICO" DEL MUSEO BOIJMANS VAN BEUNINGEN

Sarà inaugurata nel 2021 a Rotterdam il nuovissimo "Museo Deposito", voluto dal **Museo Boijmans van Beuningen**. Un concetto rivoluzionario, mai visto prima, eppure così semplice: è il primo deposito d'arte al mondo che offre l'accesso alla collezione completa di un museo.

L'obiettivo è: mostrare finalmente al pubblico opere altrimenti "invisibili", nascoste in un deposito. Il "Deposito" avrà una dinamica diversa da quella del museo stesso: non ci sono mostre, ma è possibile "sfogliare" tra 151.000 opere d'arte, da soli o con una guida, e vivere il "dietro le quinte" scoprendo scorci di conservazione e restauro.

"Abbiamo opere meravigliose dichiara Sjarel Ex, Direttore del "Rotterdam Art Public Depot" del Museo Boijmans van Beuningen: dal bellissimo e italianissimo Fra Angelico, al grande Goya spagnolo. Abbiamo meravigliosi quadri del XVII secolo, le collezioni degli Antichi Maestri, così come nelle selezioni di dipinti antichi, conosciuti in tutto il mondo. Ma il museo ha sempre raccolto opere, quindi abbiamo persino una collezione dedicata alle arti applicate. E collezioniamo anche l'arte moderna e contemporanea, ce n'è veramente per tutti i gusti".

Dalla forma estremamente originale, la costruzione ha richiesto tre anni e mezzo di lavori. "Abbiamo costruito un edificio circolare nel parco, dichiara l'architetto Winy Maas, dello studio MVRDV, in modo che non si debba girare intorno agli angoli, che l'impronta del nostro passaggio sia molto piccola, che quasi non tocchi terra. E poi, ultimo ma non meno importante, abbiamo rivestito l'edificio di specchi, così da rendere il parco visivamente migliore e, come effetto collaterale, farlo riflettere su noi stessi e sulla città, entrando in una modalità che io definisco riflessiva". Situato al centro di un parco circondato da altri musei nel centro di Rotterdam, il "deposito artistico" sarà aperto al pubblico l'anno prossimo, nell'autunno 2021, dopo che vi sarà stata trasferita l'intera collezione.

**Domenica 18 Ottobre
aperti a Vicenza
con orario continuato.**

**BONOMETTI.
DOVE LA TUA VACANZA
HA INIZIO.**



Mettetevi comodi e prendetevi il vostro tempo. Partire bene significa scegliere nel posto giusto, in tutta serenità e davanti a un'offerta davvero ampia.
Da oltre 50 anni, chi conosce Bonometti sa che può stare tranquillo: oltre 30 mila mq al coperto in 2 sedi, 40 professionisti sempre al vostro servizio, più di 200 veicoli nuovi in pronta consegna (tra camper e caravan), 100 usati garantiti, 2 officine per l'assistenza e la personalizzazione dei veicoli e 2 market ricchi di articoli viaggio e tempo libero.



Bonometti
centrocaravan

www.bonometti.it



Vicenza
36077 Altavilla Vic.na
Via Lago d'Iseo, 2
T. +39 0444 372372

Trento
38121 Trento
Via di Spini, 8
T. +39 0461 950926

Bonometti, un centrocaravan proprio come lo vorresti



Dagli Enti e Uffici del Turismo Estero in Italia

SPAGNA, ITINERARI ALLA SCOPERTA DEGLI ARTISTI E DELLE FESTE TRADIZIONALI

Una vacanza in Spagna può riservare molte piacevoli sorprese grazie alla possibilità di fare esperienze esclusive. In Spagna è possibile scoprire la magia di Gaudí ammirando i suoi principali monumenti, gustare una paella con vedute del mare, assistere a un'opera in un teatro con secoli di storia, partecipare a speciali feste tradizionali o visitare ambientazioni cinematografiche che esistono realmente.

La Spagna è ricca di città e paesaggi che hanno ispirato grandi maestri.

Parliamo di Madrid e della sua presenza nei dipinti di Goya; di Barcellona, impossibile da comprendere senza le opere di Gaudí o della Costa Brava, ricca di surrealismo grazie a Dalí; del mare di Valencia che sembra muoversi nei quadri di Sorolla; o di Lanzarote, dove Manrique unì arte e natura. Spagna è mare, anche in inverno.

Le Baleari non sono soltanto una meta estiva. Nei mesi invernali, queste isole sono animate da numerose proposte culturali e feste tradizionali. La natura si riempie di colore con la fioritura di migliaia di mandorli e percorrere in bicicletta o a piedi l'ambiente rurale è più piacevole che mai. Inoltre, l'inverno è il periodo perfetto per godersi alcuni dei migliori prodotti gastronomici locali.

LA SLOVENIA A PORTATA DI BICICLETTA

La Slovenia è un paese dal cuore verde, il cui paesaggio è dominato da imponenti foreste, aria pura e acque cristalline. Qui si può andare in bici tutto l'anno: quasi ovunque la stagione ciclistica inizia, infatti, in aprile e si chiude a novembre, tranne che in Istria, sulla costa, dove è sempre possibile pedalare grazie all'influenza del clima mediterraneo.

Appena superato il confine, non potrete non notare la varietà del paesaggio: montagne, colline, grotte, valli e fiumi. Considerando le caratteristiche di questo territorio, che regala panorami mozzafiato, non sorprende che il ciclismo sia amato e praticato in tutte le sue forme, dal ciclismo su strada alla mountain bike, dai parchi ciclistici (bike park) alle pedalate in famiglia.

Sono tantissime, inoltre, le strutture ricettive specializzate per accogliere i ciclisti. In base al tipo di terreno, al clima e alla vegetazione, è possibile

raggruppare le destinazioni ciclistiche in 5 regioni: mondo alpino, Prealpi, monti e altipiani carsici, colli viniferi e pianure pannoniche, Slovenia mediterranea.

“SCOPRI I COLORI DELLA CROAZIA”. LA NUOVA CAMPAGNA PROMOZIONALE DELL'ENTE DEL TURISMO

L'Ente Nazionale Croato per il Turismo ha lanciato una nuova campagna promozionale “**Scopri i colori della Croazia**” in 7 mercati europei: Italia, Germania, Austria, Polonia, Repubblica Ceca, Ungheria e Gran Bretagna. Questa campagna autunnale promuove soprattutto le bellezze naturali, la cultura, la nautica e l'enogastronomia, e sarà attiva fino alla seconda metà di novembre attraverso articoli tematici sui portali online, annunci cartacei e pubblicità sui social network con l'hashtag **#DiscoverTheColoursOfCroatia**.

“Malgrado l'attuale situazione epidemiologica in Europa così come le attuali restrizioni ai viaggi che variano da Paese a Paese non consentano una maggiore realizzazione del traffico turistico, in questo periodo dell'anno è molto importante mantenere la visibilità della Croazia nei nostri più importanti mercati europei.

È con questo obiettivo che abbiamo lanciato questa campagna in cui vogliamo posizionare ulteriormente il nostro Paese come destinazione sicura con un'offerta ricca, di qualità e allettante nel periodo post-stagione.

Lo scopo è quello di trasmettere il messaggio che la Croazia è una destinazione che garantisce sicurezza e vacanze di qualità con numerose attività e strutture”, ha affermato il direttore dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo **Kristjan Stanić**, ricordando che gli incentivi promossi nella campagna “Una settimana di vacanza meritata” studiata solo per i turisti locali sarà estesa a tutti gli ospiti stranieri che si trovano in Croazia che potranno usufruire di numerosi servizi turistici a prezzi inferiori del 50%.

La direttrice dell'Ente Nazionale Croato per il Turismo in Italia, **Viviana Vukelic** ha sottolineato che l'Italia rappresenta uno dei mercati più importanti per il turismo croato e per questo motivo siamo stati presenti con le campagne promozionali sia nel periodo lockdown sia in questi mesi di apertura.

ASSOCAMP

CAMPAGNA ACQUISTO CAMPER E CARAVAN USATI SICURI E GARANTITI



IL SUCCESSO DI UNA VACANZA
CON UN CAMPER O CARAVAN USATI PASSA ATTRAVERSO
I PROFESSIONISTI DEL SETTORE.
ACQUISTARE DA UN CONCESSIONARIO CONVIENE !

Solo ed esclusivamente dal concessionario puoi trovare vantaggi che il privato non ti può dare:

**GARANZIA LEGALE DI
CONFORMITA'** minimo di
12 mesi. **POSSIBILITA' DI
GARANZIA CONVENZIONALE**
fino a 5 anni.

1

**TAGLIANDATO, CONTROLLATO
E VERIFICATO** in ogni minima
parte della sua componentistica
in modo da poter essere
utilizzato in assoluta
tranquillità.

2

**ACCESSO A FINANZIAMENTI
personalizzati** anche fino
a 120 mesi.

3

Per l'acquisto di un camper o caravan usati sicuri
e garantiti rivolgiti agli oltre 200 professionisti
del settore associati ad Assocamp.

Ricercali sul sito www.assocamp.com



ASSOCAMP

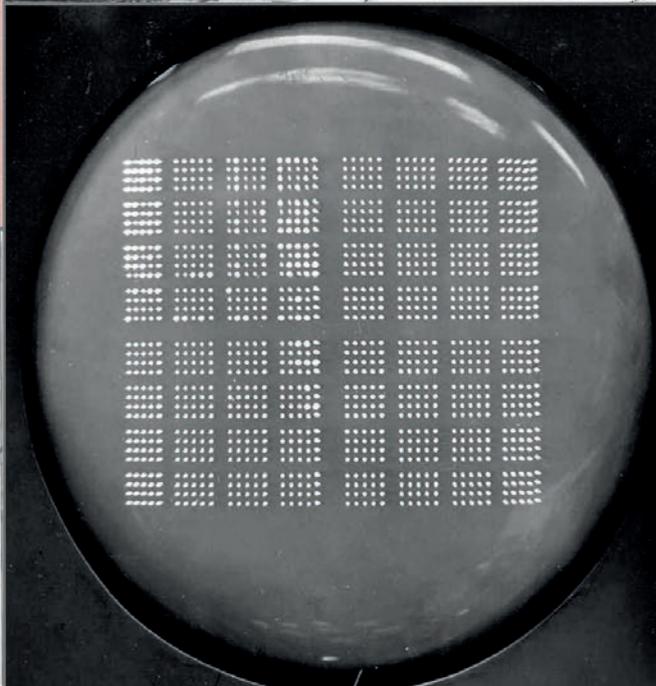
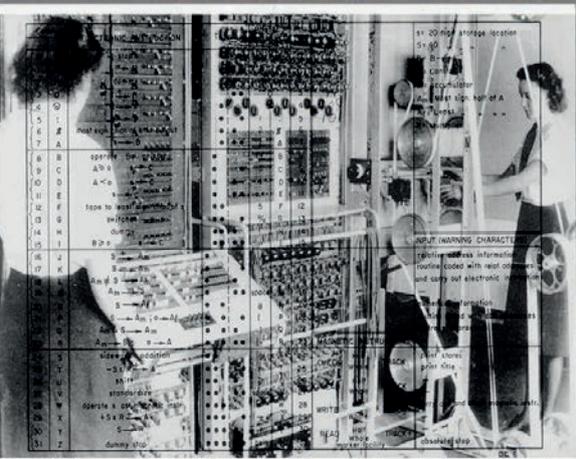
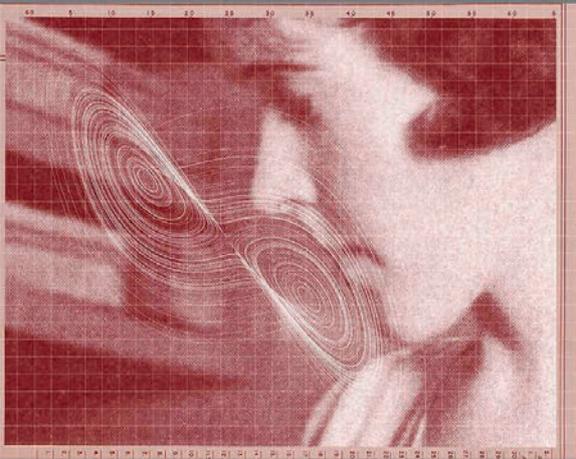
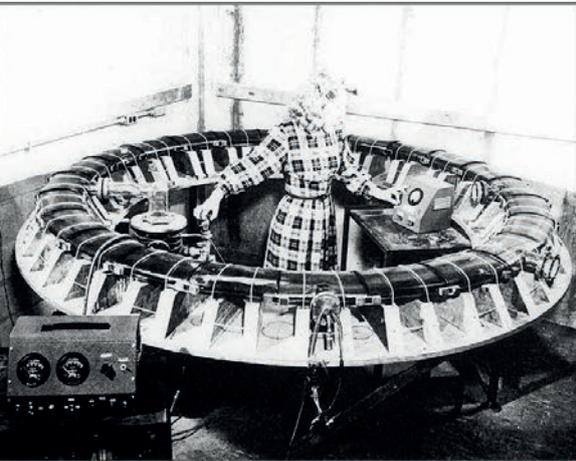
Associazione Nazionale
Operatori Veicoli Ricreazionali
e Articoli per il Campeggio



CONFCOMMERCIO
IMPRESE PER L'ITALIA



CONFCOMMERCIO
MOBILITÀ



Alinka Echeverría, *Apparent Femininity Femminilità apparente*, 2020 *Ada*, veduta dell'allestimento installation view, © Alinka Echeverría

ON INDUSTRY AND WORK 2020

art DUE MOSTRE AL MAST DI BOLOGNA

A cura di Tania Turnaturi

Eventi e Mostre

Il sesto concorso fotografico su industria e lavoro promosso dalla Fondazione MAST ha visto prevalere Alinka Echeverría, con il progetto *Apparent Femininity*, sugli altri quattro finalisti Chloe Dewe Mathews, Maxime Guyon, Aapo Huhta e Pablo López Luz selezionati tra quarantadue candidati che hanno sviluppato un progetto originale e inedito.

Il concorso nato nel 2007 vuole sostenere la ricerca sull'immagine dell'industria e del lavoro dando voce ai talenti emergenti, e consente ai vincitori della borsa di studio di sviluppare un progetto e realizzare una mostra corredata da un catalogo.

“Ogni due anni, la Fondazione MAST, attraverso il MAST Photography Grant on Industry and Work - spiega il curatore della mostra, Urs Stahel - offre a giovani fotografi l'opportunità di confrontarsi con le problematiche legate al mondo dell'industria e della tecnica, con i sistemi del lavoro e del capitale, con le invenzioni, gli sviluppi e l'universo della produzione. E spesso il loro sguardo innovativo e inedito ci costringe a scontrarci con incongruenze, fratture, fenomeni e forse perfino abissi che finora avevamo trascurato o cercato di non vedere”.

I cinque progetti esposti nella PhotoGallery affrontano temi di grande attualità. La vincitrice **Alinka Echeverría** (Città del Messico, 1981) con l'installazione in tre parti *Apparent Femininity*, enuclea figure femminili del passato, mettendo a confronto la biografia di queste pioniere con donne anonime e



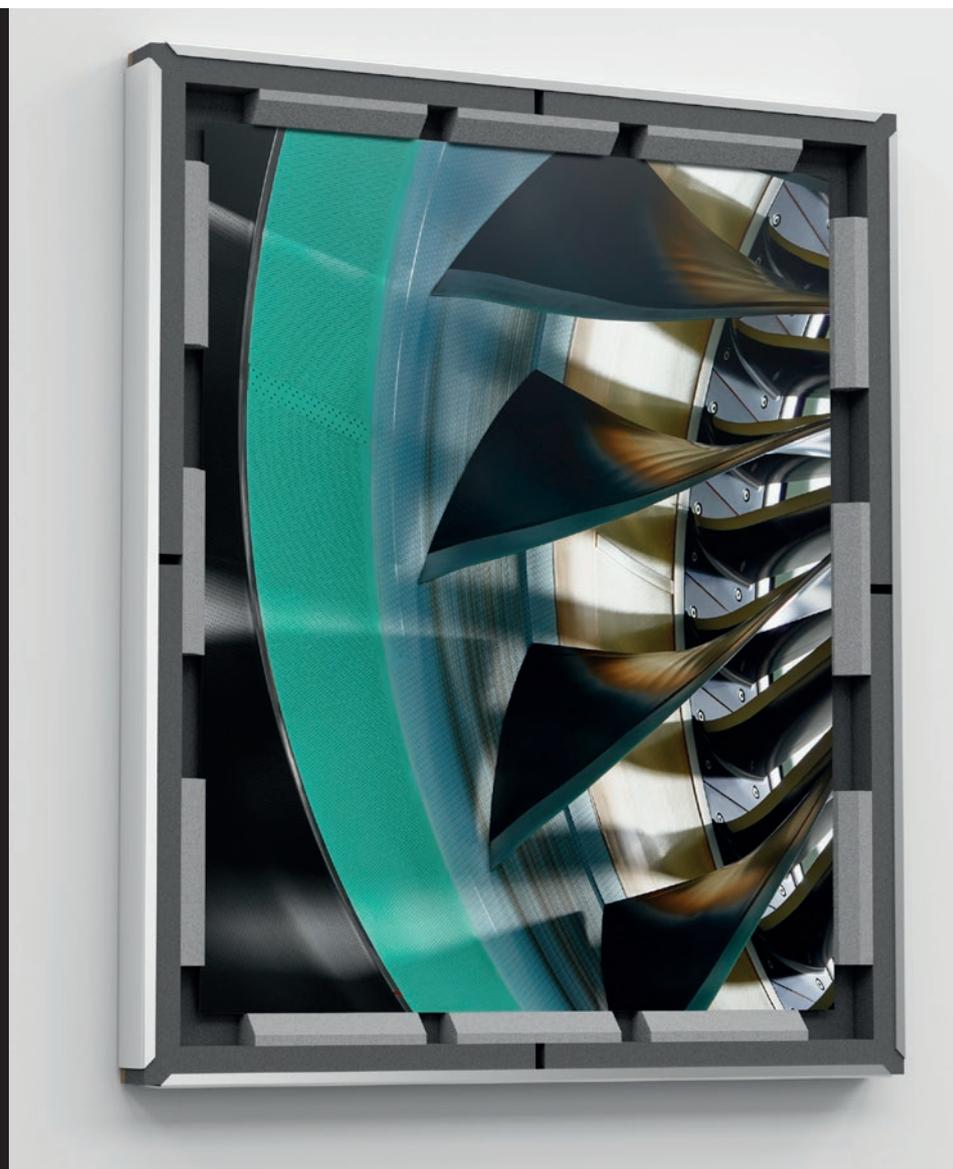
Chloe Dewe Mathews, *For a few euros more Per qualche euro in più Western Leone (cimitero) West*

immagini femminili archetipiche, interrogandosi sul destino della donna nell'industria 4.0. Per la pioniera della programmazione informatica Grace Hopper ha creato l'animazione a led di una foto di Berenice Abbott (dalla Collezione Mast) di una programmatrice al lavoro, accompagnata dalla musica composta da Daphne Oram, inventrice del graphical sound. L'installazione di lastre di vetro stampate con immagini solarizzate rappresenta le giovani operaie, spesso chia-

mate Hélène, che montavano le pellicole. Alla matematica Ada Lovelace, ritenuta la prima programmatrice di computer, è dedicato un grande collage digitale. **Chloe Dewe Mathews** (Londra, 1982) indaga i danni ambientali nella zona della vecchia miniera d'oro e argento e set degli "spaghetti western" nel sud della Spagna con le coltivazioni intensive nelle strutture in plastica. **Maxime Guyon** (Parigi, 1990) realizza fotografie digitali iperrealistiche di gran-



rn Leone (graveyard), 2019 © Chloe Dewe Mathews



Maxime Guyon, Aircraft Turboventola Turbojet fan, 2018 © Maxime Guyon

de formato sulla tecnologia e il design di strutture aerodinamiche, turboreattori, pistoni idraulici e connessioni elettriche degli aerei. **Aapo Huhta** (Haapajärvi, Finlandia, 1985) fotografa contesti quotidiani analizzati da sistemi di riconoscimento basati su algoritmi ed etichettate dal sintetizzatore vocale. **Pablo López Luz** (Messico, 1979) ritrae le vetrine dei negozi di abbigliamento che resistono all'omologazione indotta dall'industria globale della moda, evidenziando l'i-

dentità della cultura latinoamericana contemporanea. La mostra **Inventions** a cura di **Luce Lebart** (Asnières-sur-Seine, Francia, 1970) con la collaborazione di Urs Stahel, allestita nella Gallery/Foyer, espone una selezione di fotografie analogiche in bianco e nero prodotte in Francia tra il 1915 e il 1938 delle invenzioni più brillanti e geniali, tratte dell'Archive of Modern Conflict di Londra e dagli Archives Nationales francesi, che ricostruiscono la storia dell'inno-

vazione nel paese. Prodotte su iniziativa di Jules-Louis Breton, a capo del Sous-secrétariat d'État aux inventions, per promuovere la ricerca scientifica e industriale con lo scopo di accelerarne i processi e garantire la rapida trasformazione di un'idea in un oggetto o in una macchina di pronto utilizzo, favorivano attivamente la collaborazione tra industriali, scienziati e inventori. Queste immagini costituiscono la testimonianza di vent'anni di ricerche e invenzioni, prima riferite



Aapo Huhta, *Sorrow Very unlikely Tristezza Molto improbabile*, 2019 © Aapo Huhta

alla guerra e alla difesa nazionale, poi alla vita civile e domestica, svolgendo un ruolo pedagogico, di informazione e di pubblicità, fino allo scioglimento dell'Office national des recherches scientifiques et industrielles et des inventions. Come spiega la curatrice e storica della fotografia Luce Lebart "Si tratta di un archivio visivo che colpisce per la sua fantasia, gli accenti umoristici e la libertà nello svelare i codici dell'oggettività fotografica. L'elemento comico è tanto più inatteso in quanto si inserisce in un contesto industriale e scientifico. Come al cinema,

queste scene fotografiche ci raccontano delle storie".



Pablo López Luz, *Baja Moda CXII*, Cuba, 2019 © Pablo López Luz

MAST

via Speranza 42,
Bologna
fino al 3 gennaio 2021
Ingresso gratuito
su prenotazione
dal martedì alla
domenica dalle
ore 10.00 alle 19.00

www.mast.org
www.lucelebart.org



INVENTIONS, Lebart, Aspirapolvere rivista Lecture pour tous 1921



COMUNE DI NUMANA





Trionfo della Nobiltà e della Virtù, 1740 ca, affresco staccato

TIEPOLO. VENEZIA, MILANO, L'EUROPA

MILANO, GALLERIE D'ITALIA

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti

Un artista di successo, amato dalle grandi famiglie nobiliari italiane, conteso dalle corti europee.

Giambattista Tiepolo è stato uno di quei fortunati artisti osannati già in vita da critici e committenti.

A lui, in occasione dei duecentocinquanta anni dalla morte, le Gallerie d'Italia – Piazza Scala, sede museale di Intesa Sanpaolo a Milano, dedicano fino al 21 marzo 2021 la mostra "Tiepolo. Venezia, Milano, l'Europa".

Questa eccezionale mostra, la prima a Milano a lui dedicata, realizzata in partnership con le Gallerie dell'Accademia di Venezia, presenta circa settanta opere tra quelle del

Tiepolo e di importanti artisti suoi contemporanei, tra cui i veneti Antonio Pellegrini, Giovanni Battista Piazzetta, Sebastiano Ricci.

Attraverso le sezioni, si ripercorrono con chiarezza le tappe della vicenda umana e artistica del maestro veneziano, nelle città che lo hanno visto protagonista: Venezia, Milano, Dresda e Madrid.

Venezia, dunque, come prima città di formazione, la città più corteggiata d'Europa nel Settecento per i suoi artisti, a partire dai vedutisti: qui Tiepolo si forma nell'esercizio fondamentale delle Accademie del nudo, disegnando e dipingendo le sue prime opere autonome.

Sempre a Venezia Tiepolo comincia ad elaborare, con la sua fantasia, temi mitologici e storici con una straordinaria capacità di orchestrazione e di libera interpretazione, come grande narratore al servizio della celebrazione dei committenti: evidente nei due cicli eseguiti per le famiglie dei Sandi e degli Zenobio. Milano, che aveva un rapporto speciale con Venezia e costituiva la prima tappa per l'affermazione internazionale di molti artisti veneziani, accoglie Tiepolo e lo porta al successo internazionale. Le scelte dell'artista in molti dei cantieri ad affresco della città permettono di tracciare, nella successione di disegni e bozzetti, il suo *modus operandi* e la sua capacità di mettere in opera soluzioni sempre più ariose e spettacolari. Fra queste spicca quanto realizza in Palazzo Clerici, quasi un antefatto di quanto il pittore compirà qualche anno dopo a Würzburg e a Madrid.

Tra il 1751 e il 1753 Tiepolo si sposta in Germania, a Würzburg, insieme ai figli, tra cui Giandomenico affianca il padre, producendo



Trionfo delle arti e delle scienze, 1731 ca. olio su tela

disegni per le sue composizioni. Grande la fortuna di Tiepolo anche alla corte di Dresda, allora uno dei centri artistici più aggiornati in Europa, orchestrata da Francesco Algarotti.

L'ultima tappa della vita di Giambattista, raccontata nella sezione "Tiepolo e i figli a Madrid", segnata dalla collaborazione sempre più stretta con i figli fino alla morte, vede scelte stilistiche nuove, improntate a un'inconsueta tenerezza espressiva, a una malinconica introspezione, a stesure più morbide.

Nel serrato percorso pensato dai curatori Fernando Mazzocca e Alessandro Morandotti, si incontrano dunque capolavori straordinari,

dalle giovanili mitologie delle Gallerie dell'Accademia di Venezia, al Martirio di San Bartolomeo realizzato nel 1722 per la chiesa di San Stae a Venezia, dai grandi cicli di tele per i palazzi veneziani delle ambiziose famiglie di nuova nobilitazione, a una serie di opere di Milano, restaurate per l'occasione, normalmente poco o per nulla accessibili al pubblico.

Sono ad esempio gli affreschi della basilica di Sant'Ambrogio che raccontano eventi sacri con i toni epici del grande pittore di storia, l'affresco per Palazzo Gallarati Scotti, che esibisce un'invenzione aerea grandiosa poi



Accademia di nudo virile, 1724-1725 ca, gessetto nero e bianco su carta cerulea filigranata



Apollo conduce al Genio germanico la sposa Beatrice di Burgundia, 1751, olio su tela



Giambattista Tiepolo, Il banchetto di Cleopatra

riproposta in tante varianti dall'artista in molte opere successive.

In mostra è possibile seguire le fasi preparatorie dell'affresco per la Galleria al piano nobile di Palazzo Clerici attraverso alcuni disegni e un meraviglioso bozzetto proveniente dal Kimbell Art Museum di Fort Worth (Stati Uniti). Le produzioni tedesche sono esemplificate dal bozzetto per una sala della Residenza di

Würzburg proveniente da Stoccarda, e dalla libera reinvenzione di un soggetto pensato per l'elettore di Sassonia e re di Polonia Augusto III, il Banchetto di Antonio e Cleopatra.

“Tiepolo. Venezia, Milano, l'Europa”

Milano, Gallerie d'Italia – Piazza Scala

Fino al 21 marzo 2021

Catalogo edito da Edizioni Gallerie d'Italia | Skira

www.gallerieditalia.com



PER IL TUO CAMPER
SCEGLI CARGLASS

3 ottimi motivi per chiamare Carglass®
in caso di danni ai cristalli del tuo Camper o Motorhome:

①

Ti raggiungiamo ovunque!

Officina mobile in tutta
Italia e assistenza in tutta
Europa T. +390240952820

②

Intervento assicurato!

Grazie all'accordo tra
la tua Agenzia e Carglass®
ci occuperemo della
gestione della pratica

③

**Tutti gli interventi sono
garantiti a vita**

RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE
**CRISTALLI
CAMPER**

CRISTALLI
CAMPER

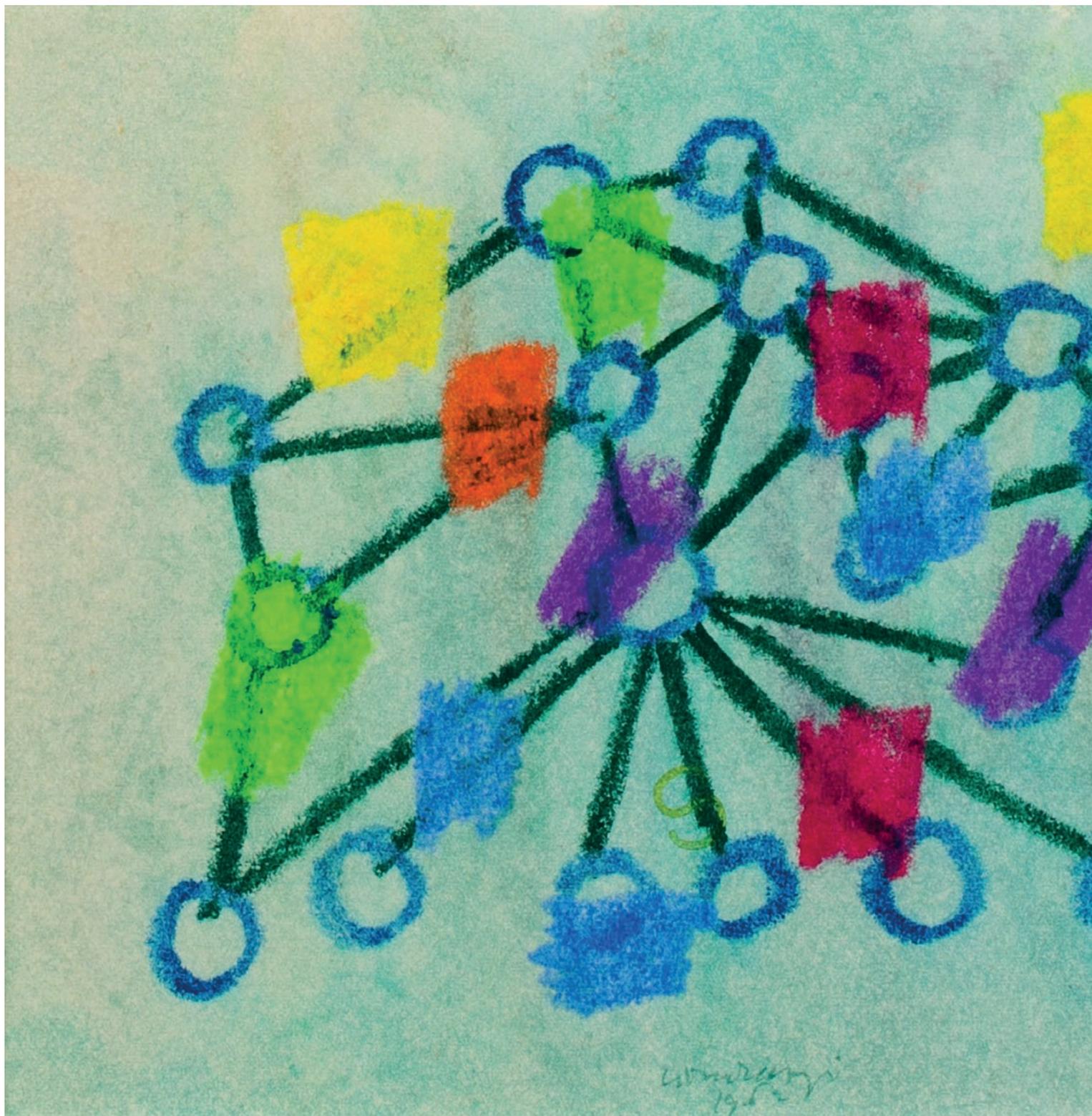


www.carglass.it

Follow us:  

Numero Verde

800-360036



Cioni Carpi, *Tavole per Un gatto qua e là*, 1962, tecnica mista su tela cm 13x17 ciascuna, collezione privata, ©Alberto Messina 2020

L'AVVENTURA DELL'ARTE NUOVA / ANNI 60-80



A cura di Tania Turnaturi

Due mostre contemporanee indagano l'arte italiana tra gli anni Sessanta e Ottanta attraverso le opere dei poliedrici artisti **Cioni Carpi** e **Gianni Melotti**, attivi rispettivamente a Milano e Firenze.

A **Eugenio Carpi de' Rosmini** (Milano, 1923-2011) figlio di Aldo Carpi storico direttore di Brera e fratello del musicista Fiorenzo e dello scrittore e illustratore per l'infanzia Pinin, è dedicata l'esposizione a cura di Angela Madesani.

Dopo gli esordi pittorici a Parigi negli anni Cinquanta, si trasferisce ad Haiti e poi a New York dove conosce il regista di origine ucraina **Maya Deren** che lo avvia alla sperimentazione cinematografica, e infine in Canada, ritornando definitivamente a Milano nella metà degli anni Sessanta.

Dal 1959 al 1980 realizza numerosi film d'artista, conservati in importanti archivi fra cui al **MoMA di New York**, ed espande la sperimentazione al teatro con la prima scenografia filmica del campo di concentrazione in cui era morto il fratello Paolo per "L'istruttoria" di Peter Weiss al Piccolo Teatro di Milano nel 1966.

Realizza anche filmati e pro-

iezioni per la messa in scena di opere di compositori tra cui **Giacomo Manzoni e Bruno Maderna**. I film di Carpi sono patrimonio della Cineteca di Milano che li ha restaurati nel 2002. Ha partecipato alla Biennale di Venezia nel 1978 e 1980.

Il corpus della mostra comprende una quarantina di opere di grandi dimensioni che enucleano il campo di indagine della sua ricerca artistica: dipinti, installazioni, materiale fotografico, filmati, disegni, progetti e libri creati in unica copia, documenti e cataloghi.

Da segnalare le nove opere di proprietà della **Collezione Panza di Biumo** di testi e fotografie su carta; la serie di fotografie e composizioni con immagini e disegni di collezione privata che testimoniano le doti di performer dell'artista, spesso attore e mimo delle sue opere dai titoli surreali; le strisce di iuta con fotografie stampate su carta o stoffa e disegni, che delineano una contemporanea concezione di arazzo.

A **Gianni Melotti** (Firenze, 1953) è dedicata la seconda mostra a cura di Paolo Emilio Antognoli.

LA SPERIMENTAZIONE CONCETTUALE DI
CIONI CARPI E GIANNI MELOTTI
ALLA FONDAZIONE RAGGHIANI DI LUCCA



Gianni Melotti, *Uovo fritto*, Firenze, Piazza Santo Spirito, 1980, Dia-proiezione, Archivio Gianni Melotti

La ricerca storica e archivistica ancora inedita riguarda il primo decennio di attività dal 1974 al 1984, anche in relazione ai legami di amicizia e collaborazione con artisti quali Lanfranco Baldi, Luciano Bartolini, Giuseppe Chiari, Mario Mariotti, oltre a Bill Vio-

la cui lo legava la produzione di videotapes per artisti di cui Melotti nel 1974 diviene il fotografo. Una collezione è conservata all'**ASAC della Biennale di Venezia**.

Infatti, nella Firenze dell'epoca alcuni spazi furono cro-

cevia d'arte che videro transitare nomi dell'avanguardia internazionale come Vito Acconci, Chris Burden, Daniel Buren, Urs Lüthi, Joan Jonas, Joseph Kosuth, Jannis Kou-nellis, Nam June Paik, Giulio Paolini, Robert Rauschenberg dediti alla sperimenta-

zione e all'interazione fra le diverse espressioni artistiche e culturali di architettura e design radicale, editoria, cinema d'artista, video, musica contemporanea e i nuovi off-media artistici quali il disco, il libro d'artista, il multiplo, di cui Gianni Melotti è stato un protagonista con esiti originali e dirompenti.

Noto soprattutto come fotografo, il percorso espositivo intende documentarne l'attività tuttora inedita, che spazia dalla sperimentazione cameraless (senza uso di macchina fotografica) in bianco e nero alle coloratissime opere

tridimensionali realizzate su tessuti colorati con materiale cibachrome.

Significative le installazioni site-specific; la serie di fotografie dedicate a **Pier Luigi Tazzi** riferite ai *Corners Portraits* di Irving Penn; fotografie e film super8 in loop sul tema del rapporto di coppia; la dia-proiezione di *Uovo fritto* (1980) per la piazza fiorentina di Santo Spirito; la serie di polaroid di amici mascherati con una calza a rete, in cui si teorizza il network come arte prima dell'avvento del personal computer; la serie di cinque videografie *Foto fluida* (1983); *Pelle/Pellicola* (1987-

1989), tre lavori in silicone trasparente, sul rapporto tra opera e cornice.

Accompagnano le mostre due cataloghi editi da Edizioni Fondazione Ragghianti Studi sull'arte.

La **Fondazione Centro Studi sull'arte Licia e Carlo Ludovico Ragghianti**, nata nel 1984 dalla donazione dei coniugi, conserva anche una raccolta di dipinti, disegni, opere grafiche e sculture esposte in permanenza nel chiostro della sua sede nel **Complesso monumentale di San Michele**.

fino al 6 gennaio 2021 - dal martedì alla domenica ore 10-13 e 15-19
biglietto € 3,00

Complesso monumentale di San Michele - via San Michele, 3 - Lucca
www.fondazioneragghianti.it





S.Lega_L'elemosina_1864_Olio su tela

Luce, sole, nuvole, balconi fioriti, bucato steso ad asciugare, giovani donne che guardano assorto il paesaggio che si disegna fuori dalla finestra: sono queste le immagini che ci rimandano i quadri dei Macchiaioli.

A loro **Palazzo Zabarella di Padova dedica una intensa mostra "I Macchiaioli. Capolavori dell'Italia che risorge"** fino al 18 aprile.

Un mondo lontano, quello di un'Italia datata Ottocento, an-

cora incompiuta, ma piena di gioia di vivere, che ci rimanda all'Italia di oggi, come segno beneaugurante di forza e di rinascita.

Anche nel corso dell'Ottocento l'Italia era ricca di persone instancabili, energiche, coraggiose, piene di sogni ed emozioni vitali.

Le pescivendole di Signorini, il merciaio di La Spezia, l'erbaia di Fattori, le signore al sole di Cabianca, le bambine

che fanno le signore di Lega, la gente al mercato di via del Fuoco, le madri raggianti e piene di vita, i bambini colti nel sonno, la donna che legge il giornale: i protagonisti delle splendide opere in esposizione a Palazzo Zabarella ci parlano del nostro presente, di uomini e donne che anche oggi sono instancabili, pieni di emozioni e pulsioni vitali.

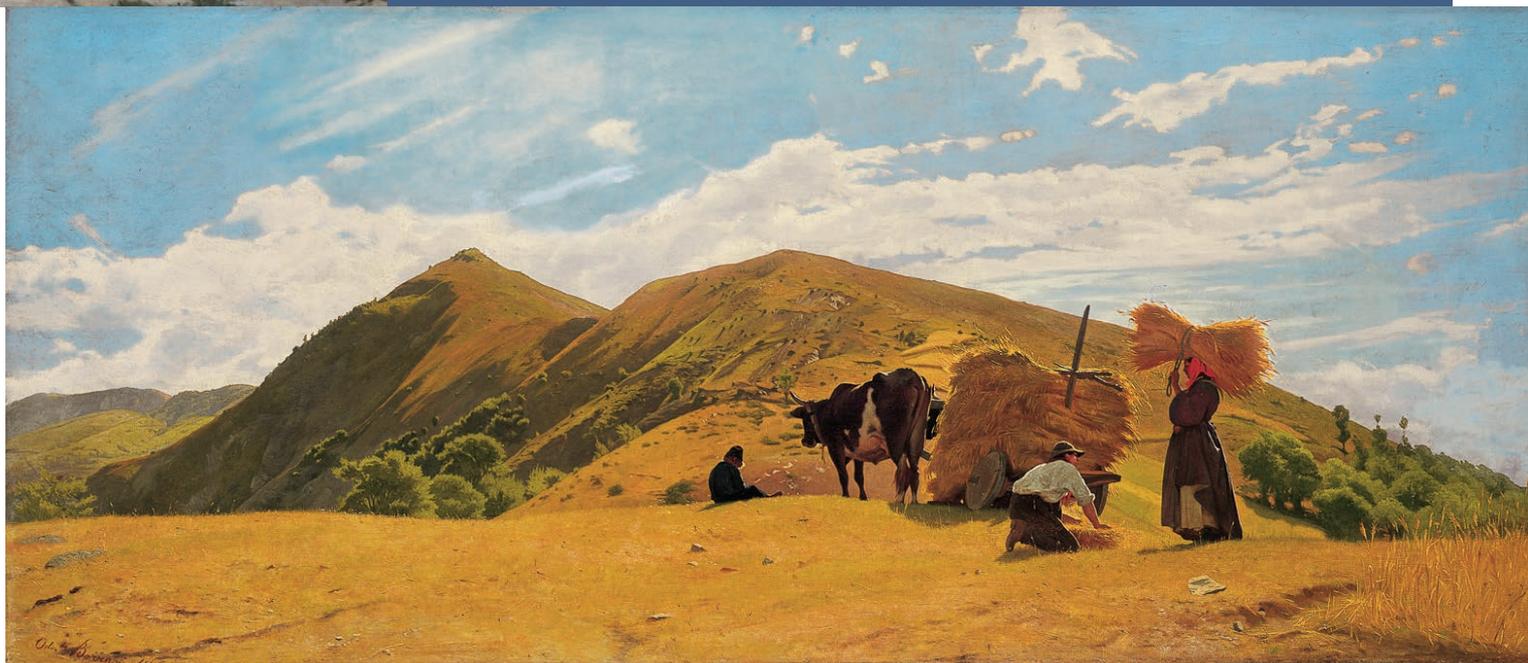
I Macchiaioli furono un gruppo di artisti attivi soprattutto in Toscana nella seconda metà dell'800, movimento artistico



I MACCHIAIOLI. CAPOLAVORI DELL'ITALIA CHE RISORGE

PADOVA, PALAZZO ZABARELLA

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti



O. Borrani_Mietitura a San Marcello. La raccolta del grano sull'Appennino_1861_Olio su tela



V. Cabianca_ Al sole_ 1866_ Olio su tela

impegnato e costruttivo, che si pose contro le Accademie, anche con una posizione politica favorevole ai fermenti ideologici del Risorgimento nazionale.

Perché "Macchiaioli"? perché questi artisti affermano la teoria della "macchia", in cui la

visione delle forme è creata dalla luce come macchie di colore, distinte, accostate o sovrapposte ad altre macchie di colore.

L'artista è così libero di rendere con immediatezza verista ciò che il suo occhio percepisce nel presente. In un

certo senso i Macchiaioli anticiparono Monet, van Gogh, Gauguin...

La mostra di Padova coglie sia gli aspetti ben noti dei Macchiaioli, tanto amati e popolari, sia gli aspetti meno noti, storie e personalità da far



A. Cecioni_Le faccende di casa_1869 circa_Olio su tavola



S.Lega_ *Alla villa di Poggio Piano*_1888-1889_ Olio su tavola

scoprire, per arricchire la nostra storia artistica. Per esempio emerge la nutrita schiera di collezionisti e di mecenati, una fitta rete intessuta intorno a maestri noti come Silvestro Lega, Giovanni Fattori, Giovanni Boldini, Telemaco Signorini, e altri meno noti, ma non meno significativi, come Adriano Cecioni, Odoardo Borrani, Raffaello Sernesi, Vincenzo Cabianca.

Rivive così agli occhi dei visitatori il mondo affascinante e ricco di stimoli degli artisti che si muovono tra Firenze, Roma, Milano, Venezia, le spiagge e le colline, le campagne e i borghi, i loro amici

e sostenitori, lontano dai riconoscimenti della critica ufficiale, grazie alla loro audace rivoluzione visiva.

Grazie a una serie di accurate ricerche, condensate appunto nella mostra di Padova curata da Giuliano Matteucci e Fernando Mazzocca, sono esposte opere famose e intensi capolavori, accanto a quadri che offrono sguardi inediti.

E soprattutto si possono finalmente “incontrare” personaggi che hanno affiancato e sostenuto il lavoro dei maestri: dai colleghi pittori che ne hanno subito intuito la portata innovativa e di sicuro valore

artistico, agli amici mecenati che spesso li accolsero nelle loro famiglie, come i Cecchini, i Bandini, i Batelli, che tanta parte hanno avuto nella tormentosa vicenda biografica di Signorini.

Un posto speciale poi è quello occupato da Diego Martelli, critico e letterato, che non solo ha sempre attivamente sostenuto i Macchiaioli, ma ha preparato per loro, in un certo senso, un luogo del cuore e di ispirazione: la sua casa a Castiglioncello, aperta sempre per tutti loro, trasformando un borgo per le vacanze borghesi in un simbolo della creatività e libertà di visione.

“I Macchiaioli. Capolavori dell’Italia che risorge” Padova, Palazzo Zabarella Fino al 18 aprile 2021
Info e prenotazioni Tel. (+39) 049 87 53 100 - www.zabarella.it - prenotazioni@palazzozabarella.it

Le due ruote al seguito

grazie al portatutto VARIO 150



VARIO 150: IL PORTATUTTO PIEGHEVOLE E COMPATTO

Che si tratti di biciclette, e-bike o scooter, VARIO 150 è la soluzione ideale per il trasporto delle due ruote su autocaravan.

Personalizzabile per ogni vostra esigenza, VARIO 150 è anche particolarmente pratico: quando non viene utilizzato può essere ripiegato facilmente, azionando una leva. Realizzato in alluminio con componenti di alta qualità, con un peso di soli 29 kg e senza attacchi al telaio, il portatutto VARIO 150 offre una capacità di carico di 150 kg. La profondità di carico può variare da 620 a 800 mm.

SAWIKO
AL-KO QUALITY FOR LIFE



www.facebook.com/alko.italia
www.alko-tech.com

AL-KO
QUALITY FOR LIFE

L'ultimo romantico

Luigi Magnani il signore
della Villa dei Capolavori



Afro, *Natura morta*, 1937, olio su multistrato

FONDAZIONE MAGNANI ROCCA

A cura di Isotta Bartoletti

Si dice che la ricchezza non dia la felicità, offre però opportunità precluse ai più.

Luigi Magnani (1906-1984) ebbe la fortuna di nascere in una famiglia che gli permise di realizzare i suoi sogni. Studiare, viaggiare, frequentare ambienti culturali fra i più esclusivi, diventare collezionista d'arte e tanto altro gli fu possibile grazie all'enorme patrimonio ereditato. Inutile ricordare quanti ricchi dilapidano fortune in vite sciagurate, mentre il perno della vita di Luigi Magnani fu sempre lo studio.

Due passioni in particolare lo accompagnarono tutta la vita: l'arte e la musica.

La Fondazione Magnani Rocca, per suo volere, continua l'opera di divulgazione dei suoi ideali.

La mostra, realizzata nella sua Villa di campagna, rende onore a questo intellettuale che fece dell'amore del bello la colonna portante della sua vita. Va precisato che a Roma viveva in una favolosa dimora liberty, che a Reggio Emilia abitava in un antico palazzo di 3000 mq. oggi sede urbana di altri eventi culturali. Nella cosiddetta "Villa dei Capolavori" sono esposte opere da lui acquisite e altre inseguite ma non possedute come il capolavoro cinquecentesco di Giovan Battista Moroni Il cavaliere in rosa, proveniente da Palazzo Moroni a Bergamo.

Dipinti appartenenti a musei e collezioni private sono esposti nelle sale della Villa, accanto a fotografie, strumenti musicali, documenti autografi e i tanti libri da lui scritti che trattano di arte e musica. In questo "museo dell'anima" sono visibili tele di Tiziano, Goya, una scultura del Canova, dipinti di Filippo Lippi, il Ghirlandaio, Albrecht Durer, Rubens, Van Dyck, Fussli... che danno il segno dell'incredibile qualità delle acquisizioni. Accanto a queste opere, ve ne sono altre cronologicamente più recenti realizzate da Césanne, Renoir, Monet, Matisse, fino alle contemporanee di artisti che con Luigi



Eventi e Mostre

Magnani ebbero un dialogo personale leggibile nelle tante lettere esposte. Stupisce l'ultima sala con quadri che hanno come unico soggetto gli strumenti musicali. Nel percorso si rimane coinvolti dalla bellezza dell'arredo, la raffinatezza architettonica della Villa e, non da ultimo, lo splendore del parco in cui è inserita, con alberi secolari, prati all'inglese sui quali regali pavoni "pascolano" indisturbati.

Mamiano di Traversetolo
Parma
12 settembre -13 dicembre
2020

La mostra è a cura di
Stefano Roffi e
Mauro Carrera.

Un ampio parcheggio
permette la sosta di
qualsiasi mezzo
e un ottimo ristorante
(tel.0521 848135)
è a disposizione negli
annessi della Villa.

Per informazioni e visite in
sicurezza consultare il sito
www.magnanirocca.it



Giovan Battista Moroni, Il cavaliere in rosa, 1560



Dalmazia | Šibenik

- 2 PARCHI NAZIONALI • 2 SITI UNESCO • 11 FORTEZZE MEDIEVALI
- 230 MONUMENTI CULTURALI • 300 ISOLE • 600 SITI ARCHEOLOGICI



Foto: I. Biocina



Foto: I. Biocina

Così diversa, così bella

www.dalmatiasibenik.hr



Dagli Enti e Associazioni di Categoria

ASTOI, PARTITA L'ERA DI PIER EZHAYA

Pier Ezhaya, Chief Operating Officer di Alpitour World, è il nuovo Presidente di ASTOI Confindustria Viaggi e del Fondo ASTOI a Tutela dei Viaggiatori per il mandato 2020-2022. Il Presidente, come da Statuto, ha nominato **Andrea Mele** in qualità di Vice-Presidente Vicario, mentre l'Assemblea ha eletto **Marco Peci** in qualità di Vice-Presidente. Risultano inoltre eletti nel Consiglio Direttivo di ASTOI: *Mario Aprea (OTA Viaggi), Lorenzo Agati (WEP), Carlo Pompili (Veratour), Carlo Schiavon (Costa Crociere), Frederic Naar (Naar TO), Roberto Pagliara (Nicolaus/Valtur), Aldo Frecceri (Giver Viaggi e Crociere), Fabio Savelloni (Idee per Viaggiare), Ludovico Scortichini (GO World), Stefano Maria Simej (TH Resorts), Michele Mosca (Guinnes Travel), Andrea Vannucci (Sporting Vacanze), Davide Catania (Alidays), Antonietta Ricciardi (Accademia Britannica)*. Sono stati eletti il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle figure di Alessandro Seghi (Gruppo Alpitour), Barbara Bonelli (Veratour), Giuseppe Tanzarella (Nicolaus) e il Collegio dei Probiviri nelle persone di Francesco Caputo (Inter Studio Viaggi), Mario Di Nicolantonio (Dimensione Turismo), Amanda Vendemini (Boscolo Tours).

Il Presidente Pier Ezhaya lavorerà in squadra e con il supporto dei due Vice-Presidenti, del Consiglio Direttivo e del Direttore Generale Flavia Franceschini; sarà inoltre affiancato da sei Delegati che saranno a capo di Commissioni dedicate a tematiche specifiche quali: *Rapporti con l'estero, Rapporti con i vettori aerei, Comunicazione, Prodotto Italia, Prodotto Tailor Made e Viaggi Studio*.

I delegati avranno il compito di sintetizzare le esigenze di ogni singola tematica o tipologia di prodotto relativa alla commissione presidiata per portarla all'attenzione del consiglio direttivo e del Presidente. Risultano inoltre eletti nel Consiglio Direttivo del Fondo ASTOI a Tutela dei Viaggiatori: Mario Aprea (Ota Viaggi); Frederic Naar (Naar TO); Roberto Pagliara (Nicolaus/Valtur); Marco Peci (Quality Group), Fabio Savelloni (Idee per Viaggiare) e Carlo Pompili (Veratour).

Il Vice-Presidente del Fondo ASTOI verrà designato in occasione dello svolgimento del prossimo Consiglio Direttivo, organo preposto alla sua nomina. È stato eletto il Collegio dei Revisori dei Conti del Fondo Astoi, nelle figure di Fabio Piciucchi, Alessandro Seghi (Gruppo Alpitour) e Giuseppe Tanzarella (Nicolaus).

"BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA", FIORELLO PRIMI CONFERMATO PRESIDENTE

Nel corso della XX Assemblea Nazionale de I Borghi più belli d'Italia, l'Associazione che valorizza e promuove i piccoli comuni italiani d'eccellenza, di cui fanno attualmente parte 312 Borghi, **Fiorello Primi**, è stato riconfermato Presidente.

Durante l'assemblea sono stati ufficialmente presentati i dati Istat sul turismo nei Borghi più belli d'Italia, a cura del dott. Sandro Cruciani – direttore centrale statistiche territoriali e ambientali: nel 2019 si sono registrati oltre 4 milioni di arrivi (+16% rispetto al 2015, con un + 22,3 % di turisti stranieri e + 11,3 % di italiani) e 14,8 milioni di giornate di presenza (+8,4%). È stata inoltre presentata in anteprima una stima degli effetti del Covid-19 sugli arrivi turistici nel 2020, stima che rivela una flessione degli arrivi nei Borghi inferiore al dato nazionale e che evidenzia una buona ripresa nei mesi estivi. Dopo l'approvazione del bilancio 2019 e quello di previsione 2020, i lavori assembleari sono proseguiti con la discussione e approvazione dei vari punti all'ordine del giorno, concludendosi con la votazione del presidente dell'associazione, con la riconferma – per acclamazione – di Fiorello Primi per il prossimo quinquennio 2020-2025.

"Continueremo il lavoro con lo stesso entusiasmo e passione con cui lo abbiamo fatto fino ad oggi, ha dichiarato Primi, tenendo sempre ben presente l'importanza di essere un punto di riferimento come modello di sviluppo non solo turistico-culturale ma anche economico e sociale dei nostri territori". Per lo stesso periodo è stato inoltre rinnovato il Consiglio Direttivo, composto da rappresentanti di tutte le regioni che sono stati eletti come da regolamento statutario.

BELCARO (FIAS-ASSOTURISMO): A RISCHIO MIGLIAIA DI AZIENDE E POSTI DI LAVORO

"Il settore dell'Animazione Turistica e Territoriale è letteralmente al collasso. Società, parchi giochi, associazioni e liberi professionisti hanno visto cancellata la possibilità di svolgere la propria professione. Da marzo a settembre 2020, le aziende del settore si sono viste disdire quasi totalmente gli eventi, i servizi e le attività programmate, con punte di differenza di fatturato pari al 90% rispetto agli stessi mesi del 2019. Un disastro economico letale per molte aziende qualora fosse messo a rischio

anche il periodo natalizio, ultima vera possibilità per recuperare qualche punto di ricavo”. È quanto afferma in una nota **Salvatore Belcaro**, Presidente FIAST Assoturismo Confesercenti. “L’instabilità e la chiusura delle nostre imprese, prosegue Belcaro, è dovuta ai continui ‘divieti’ che, pur condivisibili per l’emergenza sanitaria, non prendono in considerazione la possibilità di normare e mettere in sicurezza il lavoro, piuttosto che vietarlo. Non viene poi offerta nessuna assistenza, o piani di sostegno, a quelle imprese che vedono sparire gli investimenti fatti nelle proprie aziende per mancanza di produttività. Dall’inizio della pandemia, nessun rappresentante del settore intrattenimento e spettacolo è stato ascoltato dalle Istituzioni, lasciando che centinaia di imprese continuassero la loro attività senza regole certe e, soprattutto, senza alcun tipo di aiuto economico”. “Le imprese che si occupano di Animazione Turistica, aggiunge, sono più di 500 in Italia, rappresentano un valore aggiunto al prodotto della vacanza, basti pensare, ad esempio, a quante persone scelgono una struttura piuttosto che un’altra affinché i propri figli possano avere un servizio dedicato e di qualità, e coinvolgono circa 35.000 collaboratori durante il periodo estivo. L’Animazione Territoriale, tessuto più ramificato e diversificato, comprende migliaia di piccole e medie attività imprenditoriali e di professionisti che si occupano di organizzare eventi, feste e cerimonie che rendono vivo e produttivo il territorio locale, rappresentando per moltissime famiglie un punto di riferimento essenziale per la vita sociale e comunitaria”.

FEDERCONGRESSI&EVENTI: IL FERMO DI FIERE E CONGRESSI SPEGNE L’ECONOMIA DEL PAESE

“Quando il Governo non sa cosa fare di fronte al Covid19 chiude le fiere e i congressi causando un danno incalcolabile al sistema economico delle principali città italiane e a migliaia di imprese. Bloccare le fiere e i congressi significa spegnere l’economia del paese perché non potranno lavorare, non solo le imprese del settore, ma gli alberghi, i ristoranti, i taxi, gli allestitori, le società di catering, le cooperative di facchinaggio i service tecnici. Si colpisce un settore in cui il distanziamento è semplice e sono stati fatti ingenti investimenti dagli operatori per le misure di sicurezza come rilevatori agli ingressi di temperatura corporea, sistemi di

igienizzazione degli spazi, percorsi guidati e conta persone per non creare assembramenti. Non ci sono stati focolai di contagio nelle fiere e nei congressi appena svolti. Chiudere adesso significa non poter neppure programmare l’attività del 2021 distruggendo un intero settore che invece resta aperto in altri paesi europei con tassi di contagio ben più alti del nostro”. Questo lo sfogo di Federcongressi&eventi, l’associazione nazionale delle imprese pubbliche e private e dei professionisti che svolgono attività connesse con il settore dei congressi, convegni, seminari ed eventi aggregativi, di formazione continua in medicina, di incentivazione e di comunicazione. “Si lasci alle Regioni, continua il comunicato, la scelta delle manifestazioni e grandi eventi da vietare tramite ordinanze. Siamo disponibili a concordare nuovi protocolli di sicurezza, ma non a nuove chiusure. Questa volta non staremo a guardare in silenzio”.

PATANÉ (CONFTURISMO): “RIAPRIRE IN SICUREZZA I FLUSSI INTERNAZIONALI”

L’indice di fiducia del viaggiatore italiano calcolato mensilmente da SWG per conto di Confturismo-Confturismo registra, a settembre, il settimo risultato consecutivo pesantemente al di sotto dei valori pre-Covid: 57 punti (su scala da 0 a 100), 12 in meno rispetto a settembre 2019. Ma non è questo l’unico segnale di allarme. L’indice ha fatto registrare, tra febbraio e maggio di quest’anno, valori ben più al di sotto delle medie di stagione; tuttavia da luglio l’andamento dell’indice torna ad avere le stesse oscillazioni dell’anno precedente ma sempre, sistematicamente, con 10-12 punti in meno. In pratica, la domanda sembra avere sì superato lo shock del Covid-19, ma assestandosi su valori notevolmente più bassi rispetto al passato. Se a ciò aggiungiamo che si va verso l’inverno, stagione in cui, anche per motivi climatici, è di norma sensibile la domanda di destinazioni intercontinentali da parte degli italiani, e che la crisi dei flussi turistici di origine estera non accenna minimamente ad affievolirsi, complici anche le ipotesi di recrudescenza dell’epidemia da più parti annunciate e in parte già in atto, tutti gli indicatori convergono verso la stessa direzione: quella della crisi strutturale. Unica notizia positiva è la ripresa di interesse per le città d’arte, città e piccoli borghi nella programmazione degli italiani per gli short break autunnali: nulla di paragonabile a vacanze

vere e proprie, dato che si tratta di piccole pause di 2-3 giorni al massimo, ma per queste mete, che continuano a essere colpite pesantemente dalla mancanza di turismo straniero (arrivi e presenze -95% tra marzo e giugno) si tratta di un piccolo segnale di incoraggiamento.

“ENIT E L'ITALIA. UNA GRAN BELLA STORIA”

È la prima volta che viene collegato un archivio ad uno spazio espositivo digitale in 3D senza la collocazione fisica di una mostra. Lo fa Enit-Agenzia Nazionale del Turismo aprendo virtualmente le porte del proprio archivio storico con migliaia di ritrovamenti in un'esposizione globale totalmente digitale e anche in inglese intitolata “Enit e l'Italia. Una gran bella storia”. Ad aprirla Alberto Angela che ricorda come “l'Italia abbia la maggiore biodiversità culturale presente sul Pianeta, 3mila anni di civiltà ininterrotti, cosa che gli altri Paesi non hanno. Ed è nostro dovere conservare questo patrimonio affinché arrivi integro alle generazioni

future, ancora non nate e che potranno sentirsi stimolate da questi collegamenti storici. Custodire questo patrimonio vuol dire anche mettere in luce le meraviglie che lo costituiscono. Attraverso le opere del passato riceviamo valori che ci aiutano a vivere il presente per indirizzare il futuro.

La missione di Enit è fondamentale per rimanere sulla stessa lunghezza d'onda delle generazioni passate” dichiara il divulgatore scientifico, conduttore televisivo Alberto Angela nel corso del lancio delle Mostre Virtuali Enit.

“La forgia dell'ospitalità italiana passa da Enit. Il turismo oggi muove l'economia ed è un'attività scientifica, settorializzata e segmentata, diventando un prodotto che coinvolge non solo fattori materiali, tangibili (trasporti, ristoranti, ecc.), ma che comprende e valorizza anche fattori immateriali, come le tradizioni, la cultura locale, il senso di appartenenza, le emozioni. Fattori che esaltando l'unicità delle località turistiche hanno un ruolo determinante sulle scelte dei viaggiatori” dichiara il **Presidente Enit Giorgio Palmucci**.

THETFORD

CONCENTRATED

PICCOLI E POTENTI

- ✓ Ultra-concentrati
- ✓ Stesso numero di dosi
- ✓ Meno peso
- ✓ Meno ingombro



la proposta Turit per la ripresa del
Turismo Itinerante



VIAGGIARE

è l'Italia

che non conosci

DOVE SU COLLI DAI MORBIDI PROFILI I CAMPI COLTIVATI
SI ALTERNANO AI BORGHI RACCOLTI

MARCHE, BELLEZZA INFINITA



www.turismo.marche.it | [#destinazionemarche](https://www.instagram.com/destinazionemarche)



www.europa.marche.it





Benessere

ITINERARI • LUOGHI • STRUTTURE • SPECIALITÀ

*Una sezione di Turismo all'aria aperta
dedicata al Benessere, o al Ben-Essere.
Un tema che ci riguarda e interessa tutti.
Un tema declinato in tanti modi: relax, armonia dei sensi
e della mente, remise en forme, termalismo, salute, bellezza.
Con i nostri suggerimenti, cercheremo di raccontarlo
e proporlo in tante sfaccettature.
Sperando che nelle nostre proposte ognuno
trovi il suo personale Star Bene*



A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti - scottifranca@gmail.com



RELAX SU MISURA



Tenuta Mose, ristorante

TENUTA MOSÈ: PAROLA D'ORDINE AUTUNNALE DETOX

Tenuta Mosè: una destinazione caratterizzata da uno charme autentico e accogliente a pochi passi da Gallipoli e Lecce, che offre ai propri ospiti soggiorni all'insegna del relax, del benessere e del detox.

In questa suggestiva Tenuta immersa in vigneti e uliveti millenari, è stato infatti messo a punto un programma specifico per raggiungere uno stato di benessere a 360° con l'obiettivo di detossinare il corpo: esclusivi e piacevolissimi trattamenti di bellezza uniti ad un regime alimentare studiato ad hoc per eliminare tossine e scorie, sgonfiarsi e preparare al meglio l'organismo per affrontare il cambio di stagione invernale.

Giornate all'insegna di coccole piacevolissime attendono gli ospiti non solo alla SPA "Le Cariti" dove godere di percorsi all'insegna della purificazione e della rigenerazione, ma anche grazie alle proposte del raffinato e bucolico ristorante panoramico "Il Petrosino".

Qui Angelo Motolese e Jennifer Bianchi propongono un menu disintossicante principalmente a base dei prodotti biologici dell'orto-giardino e di ingredienti che favoriscono l'azione detox: smoothies per tutti i gusti, con spinaci freschi, succo d'arancia, carote e zenzero oppure con carote, zucca e curcuma. Le spezie infatti sono particolarmente indicate in questo tipo di regime e sono da preferire anche al sale e altri condimenti.



Tenuta Mose, SPA

Tenuta Mose, suite



Quanto alle verdure, alcuni vegetali svolgono una funzione drenante e depurativa specifica come carciofi, finocchi, sedano, broccoli, spinaci e in generale verdure a foglia verde.

Tra le numerose proposte della SPA è consigliato il massaggio detox che, oltre a migliorare la circolazione linfatica e favorire l'eliminazione dei ristagni di liquidi attenuando la cellulite, regala al corpo una piacevolissima sensazione di benessere totale.

Grazie a sfioramenti leggeri e prolungati i muscoli si decontraggono e le articolazioni ritrovano mobilità.

Per chi è attratto dall'Ayurveda è disponibile un trattamento detox completo che coinvolge tutto il corpo dalla punta dei piedi fino alla testa. Si inizia proprio dalla pianta del piede per stimolare l'attività di tutti gli organi e creare un flusso energetico armonico, per poi passare a massaggiare la pancia e combattere l'accumulo di tossine, infine si massaggia la testa con effetti rasserenanti per l'intero sistema nervoso.

www.tenutamose.it

Detossinare, eliminare il ristagno di liquidi, rigenerare, purificare: le parole d'ordine per un mese invernale che invita al calore di acque benefiche e a trattamenti ricercati



Borgobrufa Spa Resort, veduta aerea

TUTTE LE DECLINAZIONI PER UNA VACANZA DI BENESSERE AL BORGOBRUFA SPA RESORT

Siamo in Umbria, al Borgobrufa SPA Resort di Torgiano che offre a ognuno un'esperienza personalizzata e su misura.

Situato su di un promontorio, a pochi passi dalla località di Brufa, il Resort regala una vista mozzafiato e un soggiorno all'insegna del benessere, grazie alla sua Spa di oltre 3.000 mq. Una vacanza esclusiva, di charme e lusso, da vivere in completa sicurezza.

Sarà lo charme che caratterizza gli ambienti o la vista suggestiva sul panorama umbro. L'armonia che regna nel luogo o ancora la straordinaria Spa. O forse sono tutti questi aspetti messi insieme che fanno del Borgo-



Borgobrufa Spa Resort, Private Spa

brufa SPA Resort la meta ideale per una fuga di coppia, per regalarsi un momento speciale da aggiungere ai ricordi più preziosi vissuti insieme.

Oasi di benessere per gli innamorati, la Spa Borgobrufa, la più grande dell'Umbria, mette a disposizione il Mondo delle Acque e il Mondo delle Saune, le originali sale relax e le cabine per i trattamenti. Ma le

Benessere



Borgobrufa Spa Resort, piscina

location top per la coppia sono sicuramente le Private Spa, tra cui la nuovissima “Le mille e una notte”, ambienti pensati per vivere esperienze di benessere uniche, nell’intimità della coppia.

Fino al 23 dicembre 2020 si può scegliere il pacchetto

to “Borgobrufa Benessere Coppia” davvero intrigante comprensivo di: pernottamento in camera matrimoniale in Romantic Suite con patio dotato di piscina idromassaggio a due posti e zona solarium, libero utilizzo di tutti i servizi del Mondo delle Acque e del Mondo delle Saune, un romantico massaggio di coppia in suite, kit benessere.

Privacy, intimità, riservatezza. Sono prerogative che da sempre caratterizzano il Borgobrufa SPA Resort, amplificate forse anche dal periodo che stiamo vivendo. Trascorrere un’esperienza all’insegna della totale riservatezza, avvolti nell’intimità di uno spazio esclusivo interamente dedicato: è possibile grazie al servizio effettuato direttamente in suite. Lo stesso avverrà per alcuni trattamenti e massaggi, da condividere anche con il partner, che saranno praticati dal personale della Spa nella comodità della propria camera. Un’esperienza originale e di sicuro effetto.

www.borgobrufa.it



ZADAR
TOURIST
BOARD



CITY OF
ZADAR

TOP 10 CITY
Zadar, Croatia

lonely planet

BEST IN TRAVEL
2019

Zara, la splendida emozione

www.zadar.travel



Aquaria, new relax



Aquaria, new relax

IL NUOVO RELAX DI AQUARIA SEGUE "IL VIAGGIO DELL'ACQUA".

Terme di Sirmione è una delle realtà termali storiche più importanti in Italia.

In Aquaria l'esperienza storica nel campo della salute si integra sempre di più con la più moderna concezione di benessere.

Aquaria Thermal SPA: 200 mila ingressi l'anno, il riconoscimento di essere nel 2019 la migliore day spa in Europa e l'unicità in Italia di avere piscine interamente alimentate con acqua termale sulfurea salsobromoiodica pura come alla fonte. Su queste basi prosegue lo sviluppo di una delle principali strutture di Terme di Sirmione che oggi accoglie l'autunno con una nuova dimensione e nuovi servizi.

"Il Viaggio dell'Acqua" è il nuovo percorso relax che, attraverso la Pioggia, Montagna, Minerali, Fuoco e Lava, Acqua termale, disegna spazi di relax immersivo alla riscoperta delle suggestioni che la natura regala lungo l'itinerario millenario della preziosa risorsa naturale. Un sound disegnato appositamente, "Il Segreto della fonte", scandisce il tempo in questi spazi unendo, esaltandoli in modalità corale, i brani che accompagnano il viaggio. Eventi di Yoga e Mindfulness amplificano l'esperienza di relax in cui si riscoprono i benefici dei sensi e della natura in un percorso di contatto con la propria interiorità e il naturale equilibrio di corpo e mente.

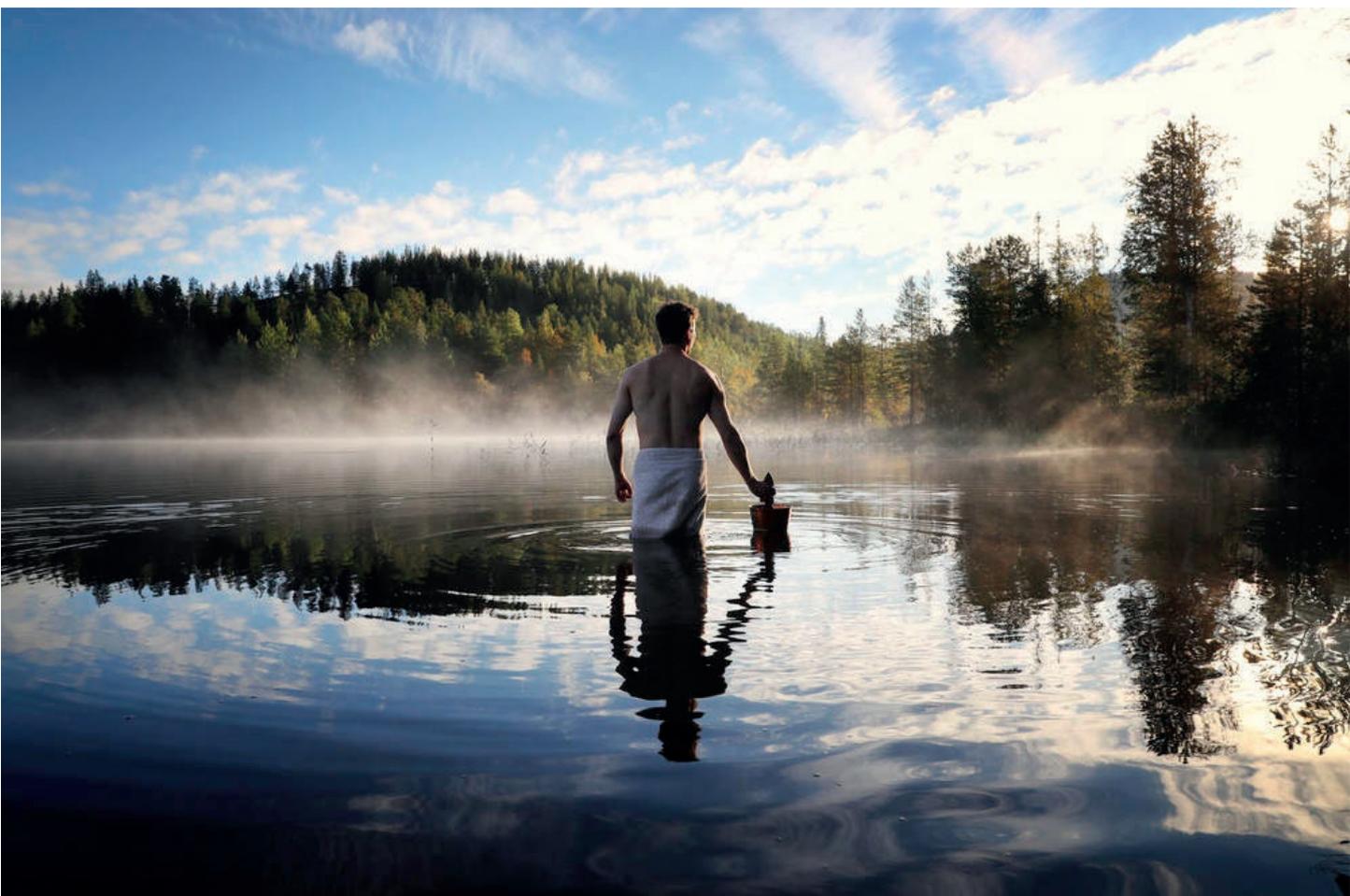
Nella nuova Hair Spa di Aquaria ci si occupa del benessere del capello e del cuoio capelluto con trattamenti di purificazione, di detossinazione e di esfoliazione.

La nuova Thermal Rain Massage propone un speciale trattamento in cui scrub e fango si uniscono, il corpo si rilassa e decontrae sotto una pioggia naturale di acqua termale. La pelle risulta vellutata, purificata e visibilmente luminosa. Nella nuova area Mud, il fango termale è il protagonista dei trattamenti.

www.termedisirmione.com



Aquaria, Il Viaggio dell'Acqua



Finlandia, bagno nel lago (Credits Harri Tarvainen for Visit Finland)

FINLANDIA: I SEGRETI DI BENESSERE DEL PAESE PIÙ FELICE DEL MONDO

Bastano pochi e deliziosi ingredienti per trarre beneficio dalla natura e trasformarsi in una persona completamente nuova. La ricetta?

Un pizzico di sauna seguito da un tuffo rigenerante, un assaggio di cibo selvatico, acqua e infusi di erbe quanto basta e trattamenti benessere a volontà!

Il benessere per i Finlandesi viene innanzitutto dalla natura. In Finlandia ogni regione ha la propria storia e le proprie tradizioni e questo rende ciascuna di esse unica e diversa dall'altra; ma, nonostante ciò, tutte sono accomunate dallo stretto rapporto tra il popolo finlandese e la natura che li circonda.

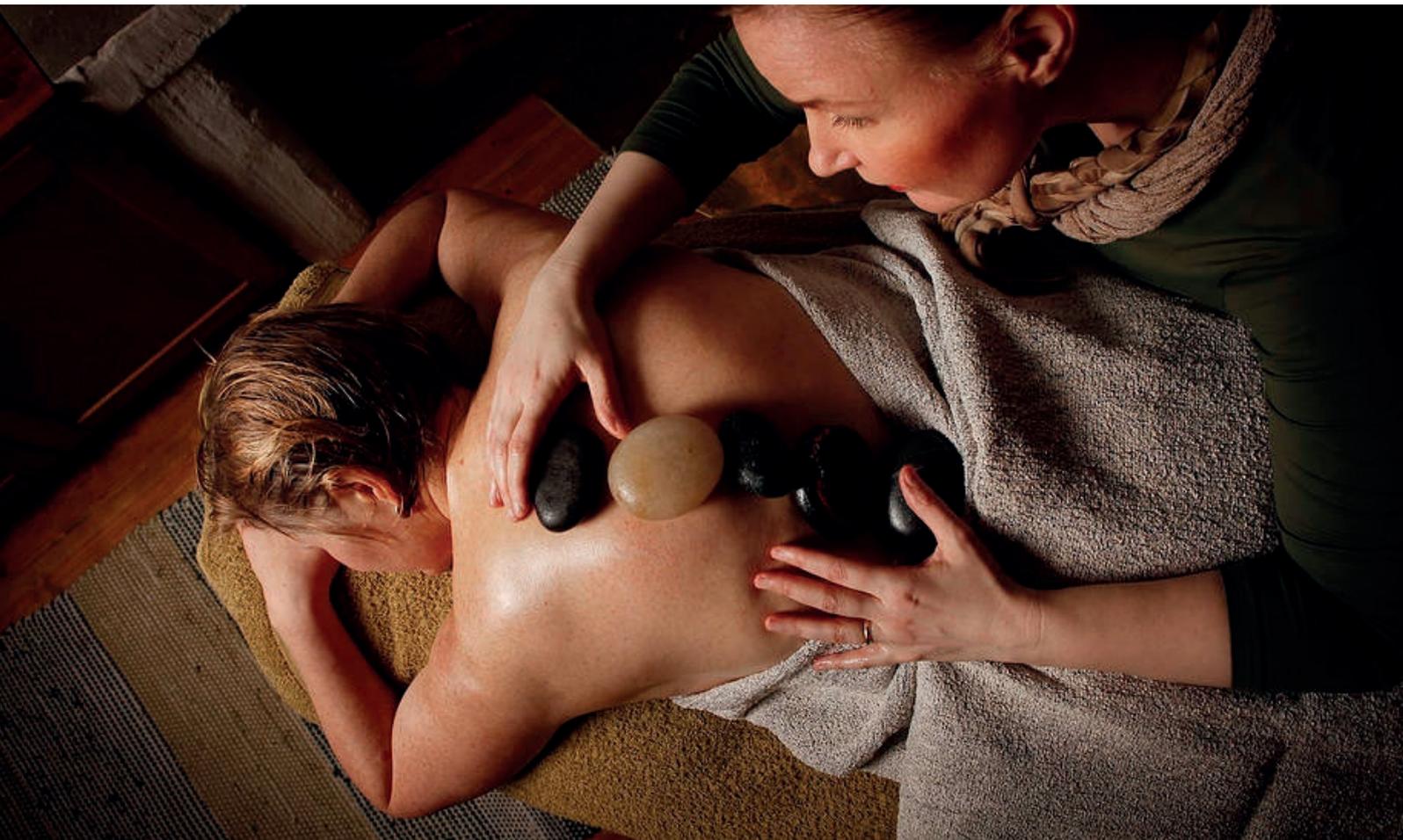
La sauna, accompagnata con infusi di erbe rinfrescanti, il cibo puro e pulito dell'Artico, i cibi spontanei che la natura offre all'uomo come i frutti di bosco e i funghi, e infine i trattamenti di benessere tradizionali sono solo alcuni dei rituali con cui i finlandesi si rilassano.

Ma non solo: i finlandesi conoscevano e apprezzavano la pratica mindfulness e i vantaggi dello slow travel prima ancora che diventassero megatrend globali. Non a caso appena hanno un attimo di tempo raggiungono le loro case di campagna, sia d'estate che d'inverno, e il semplice rituale della sauna è l'inizio di una perfetta disintossicazione (soprattutto digitale!).

Il rito della sauna da secoli rappresenta il luogo della pulizia fisica e spirituale oltre che una parte fondamentale e insostituibile della vita quotidiana di ogni finlandese.

C'è qualche regola da seguire e tutto andrà bene.

Durante la sauna si stimola la circolazione con un fascio di ramoscelli di betulla freschi, un autentico toccasana che lascerà la vostra pelle morbidissima.



Finlandia, trattamento pietre calde

Un delicato massaggio al collo e alle spalle, magari con oli essenziali, rigorosamente naturali, è perfetto nel calore della sauna, quando i muscoli sono già rilassati e caldi,

un trattamento alla torba, l'oro nero della Finlandia, o al miele, il sale marino, lo zucchero e l'olio è consigliabile. Dopo la sauna, le temperature fredde offrono interessanti contrasti e attività supplementari alle saune calde e fumanti, quindi ci si immerge nei laghi ghiacciati e ci si rotola nella neve per stimolare la circolazione.

Infine si deve bere molto, acqua e infusi naturali, mentre saranno graditissimi i superfood finlandesi, i frutti di bosco, ricchi di antiossidanti e vitamine.

www.visitfinland.fi



Finlandia, saune (Credits Harri Tarvainen for Visit Finland)

Opinione di Beppe Tassone

Le prime nebbie autunnali hanno fatto registrare una forte ripresa, in tutta Europa, della diffusione del Covid 19, era logico aspettarcelo, in assenza di un vaccino. Il turismo riprende a “pagare” una situazione che sembra sprofondare, ogni giorno di più, in un baratro dal quale sarà difficile rialzarsi.

È vero che il settore del “tempo libero” è il primo a pagare per ogni crisi che si affacci sullo scenario, è vero che, quando finalmente saremo fuori dal tunnel, la voglia di “tornare a vivere” farà la differenza e farà sentire anche su questo importante settore economico ed occupazionale i propri effetti positivi, è vero tutto...ma intanto?

Quello che sto notando è l'assenza di una prospettiva, mentre registro un'insolita attività in altre nazioni europee.

In Italia è come si fosse messo in quarantena non solo l'oggi, ma anche il domani.

È avvenuto già nell'estate quando in alcune regioni si sono registrate “follie” che ora si stanno abbondantemente pagando, sta avvenendo quando, in un momento di forte difficoltà, occorrerebbe disegnare le strategie future, aprire la strada alla ripresa, cercare di contrastare la concorrenza che viene da Nazioni che continuano a guardare avanti, nonostante lo stop imposto dalla situazione contingente.

Sarebbe il momento di immaginare un turismo diffuso, aperto al territorio, rispettoso dell'ambiente, in grado di offrire novità e di



valorizzare quando ogni singola area sa proporre.

Un turismo in grado di coniugare la mobilità con la sosta, la voglia di spostarsi con quella di approfondire le conoscenze.

Un settore in grado di affrontare una “nuova stagione” nella quale il “passato” rischia di diventare elemento da foto ricordi o da cartolina, ma nulla di più.

Stiamo vivendo una rivoluzione sociale che solo una grande guerra avrebbe potuto imporre con uguali dimensioni, un cambiamento epocale nel quale l'essere umano ne esce indebolito dal contingente, ma anche rafforzato dalla convinzione che non si potrà più fare tutto come prima, che il proprio habitat, la natura che ci circonda, la “prossimità” di ognuno di noi non sono elementi da vendere un tanto al chilo come in un supermercato, ma tasselli essenziali di un nuovo mosaico.

La sociologia, in questo, viene in aiuto per comprendere, per capi-

re, per non farci cogliere impreparati.

Sempre che lo si voglia e lo si sappia fare: il turismo all'aria aperta, quello dei veicoli ricreazionali, molto avrebbe da insegnare, in tutto questo.

Non a caso la vendita di camper ha registrato un vero boom proprio nel momento della crisi sanitaria, perché la riscoperta dell'ambiente, della scelta del luogo, del privilegiare i valori legati alla propria vita, la fine di un metodo che vedeva nella massificazione la risposta a tutte le esigenze, ha saputo fare la differenza.

Si sta studiando tutto questo? Si stanno cogliendo le opportunità? Si sta cercando di capire?

Temo di no, se non in pochi casi, grazie a persone illuminate in grado di capire che tutto sta cambiando.

Non vorrei che, usciti dal tunnel, ci si rendesse conto di essere rimasti indietro di anni luce.

Raccontava mio nonno di cosa avvenne, nel mondo lavorativo, alla fine della seconda guerra mondiale: una rivoluzione senza pari, con nuovi mestieri, nuove professioni e persone che, se non sapevano riconvertirsi, si trovavano al palo, con la bottega vuota e senza più clienti.

Ecco, questa epidemia è come una grande guerra mondiale, segnerà tutti noi, le nostre abitudini, la nostra vita, le nostre esigenze: un vero imprenditore, un vero politico, un vero governante lo devono capire in anticipo e agire di conseguenza.

SOLUZIONE

TUA CASA E FAMIGLIA

Per tutto quello che per te è importante

Ci piace prenderci cura di te, della tua famiglia e della tua casa. Sappiamo che nessuna casa o famiglia è uguale alle altre.

Basta poco per avere tanto in caso di bisogno!

Si può scegliere di proteggere la propria abitazione e il suo contenuto per i danni da Terremoto



Per una consulenza che risponda alle tue esigenze e un preventivo personalizzato, cerca l'agenzia più vicina su tuaassicurazioni.it

TUA
ASSICURAZIONI

Prima della sottoscrizione leggere attentamente il Set Informativo presente in agenzia o sul sito tuaassicurazioni.it

Il Leader sei tu!

Affidati al Gruppo Leader
e vivi il viaggio su misura per te.

Photo by:
Gianfranco Munaretto



COMOCARAVAN

Via Canedette 13, 22070 GRANDATE (CO)
Tel. 031 521215
www.comocaravan.it

CARAVANLANGHE

Via Rizzi 19, 12050 TREISO (CN)
Tel. 0173 442215
www.caravanlanghe.it

SO.IM.EX

Via Isonzo 56, 34070 VILLESSE (GO)
Tel. 0481 91535
www.campersoimex.it

ROMANO CARAVANS

Via Romani 197, 80048 Sant'Anastasia (NA)
Tel. 081 5316755
www.romanocaravans.com

CARAVANBACCI

Via Galileo Galilei 2, 56042 loc. Lavoria (PI)
Tel. 050 700313/710188
www.caravanbacci.com

TECNOCARAVAN

Via Pontina 425, 00128 ROMA
Tel. 06 5084359
www.tecnocaravan.com

HILTON SUD

Via Giovanni Gentile 79 (Complanare ovest), 70126 Bari
Tel. 080 5491262
www.hiltonsud.it

ALFACARAVAN

Contrada Targia, 96100 Siracusa
Tel. 0931 757080
www.alfacaravan.it



li itinerari Gustosi

territorio ♦ ambiente ♦ enogastronomia





Toast con uova e avocado

UOVA

A COLAZIONE, UNA SANA ABITUDINE MATTUTINA



Grazie alla loro versatilità, le uova sono un alimento adatto a ogni pasto. Anche, e soprattutto, a colazione. Nonostante la tradizione italiana la consideri un momento “dolce”, una colazione salata a base di uova è un’ottima abitudine per iniziare bene la giornata. Il Gruppo Eurovo ci propone un paio di sfiziose ricette per una colazione equilibrata e ricca di gusto.

AVOCADO TOAST

Ingredienti per circa 100/120 g di crema di avocado (farciatura abbondante per 1 toast)

- Fette di pane
- ½ avocado
- ½ uovo le Naturelle Rustiche a Terra
- ½ cucchiaino di olio
- Sale, pepe, succo di lime a piacere

Preparazione

La base di questo toast è semplicissima: potete usare sia del pane fresco, sia tostato in forno o sulla piastra, tagliato a fette. Il tipo di pane è a vostra discrezione.

Stendete sulla fetta di pane l’avocado tagliato a dadini più o meno fine, oppure ridotto a crema e condito con olio, sale e succo di lime. Decorate quindi il vostro avocado toast con le uova sode tagliate a fettine oppure con un uovo all’occhio di bue, da servire al momento.

LO SAPEVI CHE?

IL COMMENTO DELLA NUTRIZIONISTA

Fare una prima colazione saziante e bilanciata consente di arrivare ai successivi pasti della giornata con il giusto appetito, rispettando il fisiologico senso di fame-sazietà e facilitando così la gestione



Le ricette proposte da Gruppo Eurovo per una colazione sana ed equilibrata a base di uova, con il contributo della Dott.ssa Martina Donegani, biologa nutrizionista.

del peso corporeo.

Una colazione di questo tipo ha un elevato potere saziante e consente di evitare spiacevoli picchi glicemici grazie al suo ridotto apporto di zuccheri semplici.

L'uovo unisce all'apporto di lipidi quello di proteine nobili, aumentando ulteriormente il potere saziante del piatto, mentre l'avocado è una miniera di grassi buoni, soprattutto di tipo monoinsaturo, utili per la protezione cardiovascolare.

Il pane, infine, completa la colazione con la giusta quota di carboidrati complessi, nostra primaria fonte di energia.

PLUMCAKE ALLO YOGURT CON FRUTTI ROSSI

Ingredienti per circa 900 g /1kg (circa 10 mini plumcake)

- 180 g di zucchero
- 130 g di burro
- 200 g di yogurt bianco
- 240 g di farina
- 14 g di lievito
- 2,5 uova le Naturelle Rustiche a Terra (circa da 70 g cad → 180 g)
- Frutti rossi (3 fragole grandi tagliate + 10/12 mirtilli + 6/7 lamponi) oppure soli mirtilli (30). Le dosi sono da modificare in funzione della dimensione dei frutti e del gusto personale

Preparazione

Ammorbidite il burro nel microonde e lavoratelo insieme allo zucchero in planetaria, quindi montate il composto con il gancio a foglia (in al-



Plumcake con mirtilli

ternativa, mescolare con una spatola fino a rendere omogeneo il composto).

Aggiungete nel contenitore, poco alla volta, le uova a temperatura ambiente, lo yogurt e la farina insieme al lievito.

Una volta ottenuto un composto omogeneo, aggiungete la frutta mescolandola e versate il tutto in uno stampo precedentemente imburrato (per un dolce unico) o in una teglia multi-stampo per realizzare molteplici, piccoli plumcake.

Infornate a 170° (forno statico) per circa 25/30. Controllate la cottura con uno stecchino.

Una volta raffreddato, guarnite il plumcake con lamponi, fragole e mirtilli a piacere e spolverate con zucchero a velo.

LO SAPEVI CHE?

IL COMMENTO DELLA NUTRIZIONISTA

Numerosi studi hanno dimo-

strato che chi salta la prima colazione è più predisposto ad arrivare con una fame eccessiva all'ora di pranzo.

Il rischio è di tendere a mangiare più del dovuto, oppure a fare uno spuntino di metà mattina eccessivamente calorico, optando spesso per snack poco salutari, ricchi di zuccheri e di grassi, non sazianti e troppo ricchi di calorie.

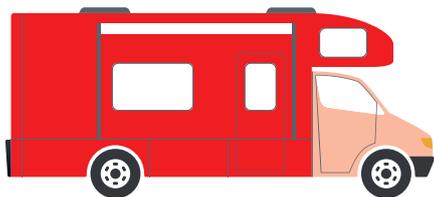
Questi plumcake uniscono la giusta quota di carboidrati complessi (qui provenienti dalla farina), che devono essere la nostra principale fonte di energia, a una buona quota proteica di alta qualità, grazie alle uova e allo yogurt, con anche un giusto apporto di grassi.

I frutti rossi contribuiscono a impreziosire la ricetta di vitamine e antiossidanti, soprattutto antocianine, utili per migliorare la circolazione.

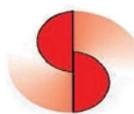
*Durante le ferie io voglio vedere le montagne,
le mie sorelle vogliono andare in spiaggia,
la mia mamma vuole ammirare i monumenti
ed il mio papà ci accontenta tutti perchè...*



...noi la casa ce la portiamo dietro!



= **LIBERTÀ**

 **D'Orazio**
ASSICURAZIONI

= **SICUREZZA**

D'Orazio Assicurazioni

Via Strada Vecchia del Pinocchio, 31 - 60131 Ancona - Tel. 071 2905040 / 2863911

info@assicurazionecamperdorazio.it - www.assicurazionecamperdorazio.it



Tenuta Masselina: l'enoturismo made in Romagna

A cura di Rodolfo Bartoletti

Il lockdown ci ha fatto riscoprire i valori della prossimità, dei luoghi e dei territori nelle loro dimensioni più autentiche. Sull'onda di questa nuova percezione del mondo sono nate e nascono proposte come quelle della TENU-
TA MASSELINA.

La Romagna collinare, tra

Faenza e Imola, si propone al turista che vuole avvicinarsi a territori ricchi di storia, unitamente alla pace e alla tranquillità provenienti dagli armoniosi declivi coltivati a vigneti e uliveti. Furono i romani, che notoriamente fecero conoscere la coltivazione della vite in tutta Europa, i

primi a impiantarla in queste colline di argilla rossa.

Oggi l'obiettivo è quello di raccontare la Romagna anche attraverso il vino, qui frutto di vitigni autoctoni quali l'Albana, Sangiovese, Trebbiano e Pignoletto.

Il punto di incontro è la TENU-
TA MASSELINA, con i suoi 16



pletamente autosufficiente dal punto di vista energetico. Per l'acqua calda e il riscaldamento viene utilizzato il calore prodotto da 14 pozzi geotermici e buona parte dell'energia elettrica è generata da pannelli fotovoltaici. In questa struttura si svolgono degustazioni guidate, si può fare esperienza in cantina, si può acquistare vino e partire in percorsi track nel vigneto. Si vive in sostanza il lavoro nella vigna, si impara quanto faccia la differenza per l'ambiente e per chi ci lavora coltivarlo col metodo biologico, anche se la resa è molto limitata (60 quintali di uva

Tenuta Masselina produce vini di alta gamma, quelli particolarmente ricercati da chi sceglie il meglio, come certa ristorazione in Italia e all'estero, il Giappone in particolare. L'enoturista che arriva nella tenuta Masselina viene viziato fra visite, degustazioni, escursioni guidate nelle colline circostanti (ideali per la bici) fino alle prime foreste appenniniche. È possibile fruire dei servizi anche su prenotazione utilizzando l'apposito link al sito www.masselina.it scegliendo fra i tre tour che la collina propone: classico, gourmet, vino e vigneti.



ettari di vigneto tutti biologici, dove un antico fienile è diventato una modernissima sala per l'accoglienza con punto vendita e sottostante bottaia in-terrata per l'affinamento dello spumante prodotto col metodo classico. In ossequio alla cultura green, tutto è ecosostenibile e com-

per ettaro) con l'obbligo di sottostare a rigidi disciplinari. La tenuta è di proprietà della Cooperativa Agricola Terre di Cevico nata nel 1963 alla quale aderiscono 5.000 famiglie di viticoltori, che distribuiscono la loro produzione in 67 paesi nel mondo.

Tenuta Masselina
via Pozze 1030- 1250
48014 Castelbolognese RA
T. 0546 651004 - 340 36 26 203
info@masselina.it
www.masselina.it

Suggerimenti & Suggestimenti **GOLOSI**

A cura di Franca Dell'Arciprete Scotti



Nelle Marche un itinerario per scoprire le Terre del tartufo

Con l'autunno si apre finalmente la stagione del tartufo, il prelibato cibo degli dei, e la Regione Marche occupa, in questo senso, una posizione senza dubbio di primo piano.

Ad Amandola, in provincia di Fermo, e soprattutto nella provincia di Pesaro Urbino, tra Acqualagna e Sant'Angelo in Vado, Pergola e Apecchio, i "diamanti della tavola" esistono da sempre, e l'autunno è la stagione perfetta per assaporarli, anche grazie alle diverse Fiere del tartufo.

Acqualagna è sede di raccolta dei 2/3 dell'intera produzione nazionale del prezioso fungo, ed è addirittura una legge nazionale a stabilire che i migliori tartufi bianchi d'Italia si trovino qui e ad Alba. La Fiera Nazionale del Tartufo Bianco di Acqualagna, il più importante appuntamento del centro Italia dedicato al tartufo bianco pregiato, per il 2020 è in programma l'1,7,8,14 e 15 novembre.

Anche Sant'Angelo in Vado, incantevole borgo medievale situato lungo l'alta valle del fiume Metauro, "celebra" ogni anno il tartufo con la Mostra Nazionale del Tartufo Bianco Pregiato delle Marche di Sant'Angelo in Vado.

<http://www.acqualagna.com>



Un'eccellenza nella campagna novarese: Riso Testa di Cascina Grampa

L'azienda agricola Risotesta di S. Pietro Mosezzo nel novarese non è solo produttrice di riso di ottima qualità, ma anche un luogo da visitare per conoscere la Cascina Grampa e le sue risaie, e soprattutto il famoso mulino con gli antichi macchinari perfettamente funzionanti, uno dei pochi in Italia e forse l'unico riattivato per la produzione. Si tratta di una "pileria", cioè un'autentica azienda rurale con impianti propri. Notevole qui il fatto che è stato recuperato e messo in funzione per la produzione il sistema meccanizzato, azionato da un mulino ad acqua, che dal 1600 fino

Spunti dall'Italia e dal mondo per scoprire chicche gustose: dal riso speciale di Cascina Grampa, al tartufo marchigiano, dal caffè del Qatar al gelato alla lavanda di Nosh, all'olio dei frantoi umbri



Vignola: terra d'eccellenze enogastronomiche dove nasce il prosciutto cotto Citterio

Pochi chilometri ricchi di eccellenze: è l'itinerario tra storia e gusto per una passeggiata domenicale, nella stagione autunnale, a Vignola. Il piccolo borgo, racchiude al suo interno monumenti e castelli unici, percorsi naturalistici adatti a tutta la famiglia e un'enogastronomia di eccellenza, come l'aceto balsamico tradizionale. Proprio qui a Vignola, Citterio produce il suo prosciutto cotto, il Grancotto di Vignola, nello stabilimento acquisito negli anni '80, iniziando la scelta di produrre i suoi salumi

nei luoghi della loro provenienza, rafforzando il legame tra il territorio e le sue ricette tradizionali. Nel centro storico l'acetaia comunale, gestita da volontari della consorceria Aceto Balsamico Tradizionale di Modena, offre molte attività didattiche con le scuole e visite guidate.

Spostandosi di qualche kilometro dal centro, tra le colline dell'Appennino Modenese, si trova lo stabilimento dove Citterio produce il prosciutto cotto. Il Grancotto di Vignola è un prosciutto cotto di Alta Qualità, caratterizzato da un colore rosa vivo, dal profumo delicato e il sapore dolce e raffinato, che nasce dal connubio tra il rispetto delle tradizioni e dell'artigianalità.

Fondamentale la scelta delle migliori cosce di suino italiano, provenienti da allevamenti selezionati, lentamente cotte al vapore, per almeno 18 ore, (ogni prosciutto nella propria pentola), con un controllo costante di temperatura e umidità da parte dei mastri salumai di Casa Citterio. Il segreto è aromatizzare in modo sapiente ogni Prosciutto con spezie ed aromi naturali di derivazione vegetale. Il prodotto è inoltre senza glutine, senza derivati del latte e senza polifosfati aggiunti.

www.citterio.com

alla seconda metà dell'800 costituiva il solo tipo di impianto utilizzato per la pulitura del riso. La lavorazione che priva della buccia esterna il risone grezzo, per ricavarne i lucidi chicchi che arrivano sulle nostre tavole, a cascina Grampa è effettuato con un macchinario ormai scomparso in Italia, o mantenuto al solo scopo dimostrativo. E questo sistema, super ecologico e tradizionale, verrà gradualmente adottato dalla RISOTESTA per tutto il suo riso. A pochi chilometri da Milano e da Torino, si può quindi trascorrere una giornata insolita nelle campagne novaresi, tra le antiche mura della cascina, il locale dove si conservano

intatti i vecchi ingranaggi mossi dalla grande ruota spinta dalle acque della Roggia Crosa, per azionare l'imponente macina, la serie di pestelli della pista in pietra e la macchina ad elica per sbiancatura e brillatura. A pochi passi l'antico dormitorio delle mondine, con le brande, foto d'epoca ai muri, qualche capello di paglia come tocco di colore. L'azienda è una delle eccellenze nella produzione risicola del novarese: la visita alla cascina si concluderà con una sosta nello spaccio per l'acquisto delle specialità, Riso Carnaroli, Riso Baldo, Riso Apollo
<https://risotesta.it/>



Giovanni Cova & c. celebra il "divin pittore" Raffaello

Il Panettone diventa il simbolo gastronomico della ripartenza post pandemia. La pasticceria Giovanni Cova & C. con la nuova linea di esclusivi Panettoni, celebra Raffaello in occasione dei 500 anni dalla sua morte. I suoi capolavori e il suo inconfondibile tratto prendono vita negli incarti dei dolci natalizi, restituendo storia e bellezza. Un'iniziativa di grande levatura artistica, resa possibile grazie alla collaborazione con la Pinacoteca Ambrosiana e la Pinacoteca di Brera, unite straordinariamente per le celebrazioni di Raffaello.

Il grande talento di Raffaello Sanzio ci ha regalato un percorso artistico senza precedenti che viene appunto sottolineato nelle elegantissime confezioni che racchiudono i panettoni della storica pasticceria Giovanni Cova & C. La Giovanni Cova & C., grazie anche alla preziosa partecipazione delle Pinacoteche, si è resa promotrice di una nuova forma di collaborazione tra istituzioni pubblico/privati e impresa. La Linea Raffaello è un viaggio tra gusto e bellezza, dove le opere si fondono con la tradizione di Giovanni Cova & C., icona dell'artigianalità nella pasticceria milanese, selezionatrice non solo di ingredienti e materie prime, ma anche maestra nella realizzazione di packaging raffinati, esclusivi e riconoscibili. Ad impreziosire ogni singola confezione, in regalo un libro con la descrizione esclusiva delle opere realizzato a cura delle due pinacoteche milanesi, proposto assieme a sei coupon di sconto del valore di 30 euro complessivi, utilizzabili per l'ingresso alle mostre da dicembre 2020 a giugno 2021

www.giovannicovaec.it



A Campello sul Clitunno, in Umbria, la "Festa dei Frantoi e dei castelli"

Il piccolo territorio di Campello sul Clitunno, al centro della Fascia Olivata Assisi-Spoleto, custodisce, oltre a perle di inestimabile valore, come il Tempio sul Clitunno Patrimonio Unesco, le sorgenti del fiume Clitunno, i castelli incastonati nel paesaggio olivato, anche l'altissima qualità dell'olio extravergine di oliva che proviene dalle coltivazioni eroiche dei piccoli produttori locali.

È per celebrare e promuovere queste bellezze che a Campello sul Clitunno, dal 7 al 22 novembre, si terrà la "Festa dei Frantoi e dei Castelli", manifestazione che rientra nell'evento Frantoi Aperti in Umbria. Una serie di iniziative avranno per filo conduttore l'olio e.v.o. che verrà valorizzato in tutte le sue declinazioni, dall'aspetto salutistico, alla qualità del prodotto e all'abbinamento con altri prodotti enogastronomici, in cucina, fino al rapporto con il design. Gli eventi, contingentati e su prenotazione, mettono in rete frantoi, castelli, e luoghi di eccellenza del territorio come ad esempio il Mad Museum - Museo dell'Arte e del Design, o la Fondazione Giulio Loreti dove si terrà una iniziativa di approfondimento sugli effetti salutistici dell'olio evo di qualità. Diverse le occasioni di esperienze enogastronomiche in campo e nei luoghi di produzione e o allevamento: "Olio E.v.o. Experience" (in programma domenica 8 e 15 novembre) con passeggiate in oliveto per partecipare alla raccolta delle olive, a cui seguirà la visita al frantoio in lavorazione e la degustazione; "Fishing Experience" la pesca delle trote del Clitunno nella vicina sorgente del fiume e l'assaggio di pesce in abbinamento all'olio evo.

www.frantoiaperti.net

www.festadeifrantoi.it



ALICE Pizza punta su Milano e apre la sua prima pizzeria con Accademia

Alice, storico marchio italiano di pizzerie al taglio, punta ancora su Milano. Con oltre 180 pizzerie in tutta Italia, la scelta del marchio romano di investire su un concetto nuovo per la città è dettata dal desiderio di crescere mettendo in luce i propri tradizionali punti di forza: l'alta qualità del prodotto, la pizza, che viene creata dall'impasto al prodotto finale ogni giorno in ogni pizzeria. La scelta di non standardizzare la quantità di prodotto offerto è strategica: la pizza, servita al "taglio", viene infatti tagliata secondo le indicazioni del cliente e venduta a peso, proprio come il pane.

Questo permette a chiunque di scegliere la propria quantità e di conseguenza assaggiare e sperimentare più gusti possibili. L'offerta gastronomica, con un patrimonio di oltre 60 ricette, spazia infatti dalle pizze più classiche, come la margherita, la fiori di zucca e alici, a quelle storiche, legate alla tradizione romana, come la crostino, fatta con prosciutto cotto e mozzarella e chiamata così per la tipica crosta bruna che si forma sulla mozzarella in cottura, la carbonara, gricia, amatriciana e cacio e pepe. Segreto del successo è la leggerezza tipica della pizza di Alice, frutto di un'attenta cura all'impasto, che, rimasto invariato per più di 20 anni, viene fatto riposare per almeno 24 ore a temperatura controllata, steso in teglia e poi cotto in forno elettrico ad alte temperature. Il lievito è poi il vero asso nella manica: grazie ad un ridottissimo contenuto la pizza risulta essere più digeribile. L'Accademia di Alice, nata nel 2013 con lo scopo di formare gli aspiranti pizzaioli, proprio a Milano apre le sue porte anche al pubblico e offre la possibilità di scoprire i segreti della pizza al taglio firmata Alice. Corsi gratuiti e accessibili a tutti tramite prenotazione.

www.alicepizza.it



Nosh: il gelato artigianale e bio, nel cuore di Milano

Si chiama Nosh ed è la prima boutique milanese dedicata al gelato.

Prima di tutto per l'interior design dal raffinato fascino retrò curato da Andrea Castrignano (con boiserie e dettagli che ricordano le eleganti pasticcerie parigine), e poi, soprattutto, per l'attenzione quasi sartoriale che Antonella Vienna (ideatrice e founder di Nosh) e Fabio Finizza

(mastro gelataio) dedicano a ogni aspetto: dalla scelta delle materie prime bio e stagionali utilizzate nei vari gusti proposti, agli accessori e ai packaging ecosostenibili. Gli ingredienti accuratamente selezionati sono biologici e di piccoli produttori: latte, panna, farina di carrube, frutta e zucchero (se necessario). È questo il segreto del gelato di Nosh, 100% naturale, 100% artigianale, prodotto fresco ogni giorno, senza coloranti, né additivi o conservanti.

Oltre ai grandi classici come Fiordilatte, Nocciola, Crema, Pistacchio o Liquirizia (prodotti con ingredienti Dop), fra le novità dell'autunno spiccano Dattero, Marroni, Zucca e amaretto e sorbetto al Mandarino. Infine il gusto Nosh: inedito gelato alla lavanda che celebra il color "Provenza" scelto da Castrignano quale leit motiv dell'interior project e declinato nelle sue varie gradazioni.

Nosh, Il Gelato in boutique, Via Boccaccio, 14, Milano, Tel. +39 340 3933142

<https://noshgelato.com>



Alto Adige: nei Vinum Hotels la tradizione autunnale altoatesina per eccellenza.

Alto Adige, patria di vini. La varietà del territorio e del clima, mediterraneo e alpino insieme, che

caratterizza le diverse zone della regione, sono gli aspetti che maggiormente influenzano la produzione così ricca e variegata dell'Alto Adige. Dai vini autoctoni ai rossi di grande eleganza, fino ai bianchi dal carattere fresco e spiccato.

Ma è soprattutto alla lunga esperienza e alla passione dei vignaioli che si deve l'eccellente qualità. Gli stessi vignaioli che in molti casi si ritrovano anche nelle strutture dei Vinum Hotels Alto Adige/Südtirol, per far conoscere i vini del territorio e apprezzarne le peculiarità ogni volta diverse.

Tra le strutture dei Vinum Hotels, a Ora si trova l'Hotel Elefant con la sua splendida cantina in pietra naturale del XV secolo che custodisce oltre 100 etichette pregiate di diversi produttori, soprattutto altoatesini. Nella zona vinicola Bolzano e dintorni, patria del Lagrein, a San Genesio si trova l'Hotel Saltus, ecosostenibile, di design e comfort, caratterizzato dall'ottima cucina e dai vini pregiati. A Scena si trova l'Hotel Der Weinmesser, che deve il suo nome all'antico mestiere del "misuratore del vino". La cucina gourmet variegata si accompagna a una selezione di oltre 700 vini, con degustazioni e visite guidate alla cantina. In Valle Isarco, a Fiè allo Sciliar si trova il Romantik Hotel Turm diretto dallo chef stellato Stefan Pramstrahler. L'ottima gastronomia si accompagna agli eccellenti vini prodotti nell'azienda di proprietà Grottnertshof e alle grandi etichette internazionali, custoditi nella cantina scavata nella roccia.

www.vinumhotels.com



Corvatsch, apre la distilleria di whisky più alta del mondo

Sulla vetta dei Grigioni, a 3.303 sul livello del mare, in Engadin St. Moritz, ha aperto la distilleria di whisky più alta del mondo ORMA.

Da dicembre si può prenotare la propria visita guidata per degustare l'oro liquido, ma non è tutto: i produttori di ORMA,



Riaprono al pubblico la Nuvola Lavazza, sede del Gruppo torinese e il Museo Lavazza

Un'offerta culturale ancora più ricca e con nuovi servizi tecnologicamente avanzati.

La Nuvola Lavazza, che dalla sua inaugurazione nel 2018 ha ospitato oltre duecento eventi di caratura nazionale e internazionale, riapre per tornare a essere un punto di riferimento sullo scenario artistico e culturale nazionale e non solo.

La riapertura coinvolge anche il Museo Lavazza che celebrerà questo evento con una grande innovazione: la prima audioguida museale creata ad hoc per instagram stories.

Attraverso il profilo @lavazzamuseo appena lanciato su Instagram, i visitatori potranno fruire di una visita guidata al percorso espositivo gratuitamente e in totale autonomia, direttamente dai loro smartphone.

Un'altra importante novità del Museo riguarda la presenza della macchina originale ISSpresso, rientrata dalle missioni sulla Stazione Spaziale Internazionale. In occasione della riapertura nell'atrio un'esposizione celebra il 50° anniversario del marchio e della miscela Qualità Rossa attraverso le immagini iconiche del brand, un pezzo importante di storia italiana.

www.lavazza.it

Rinaldo Willy e Pascal Mittner, vogliono andare ancora più in alto e fare della Svizzera una nazione del whisky.

Questo progetto ha subito coinvolto favorevolmente Markus Moser, CEO di Corvatsch AG perchè offre ai visitatori del Corvatsch un'esperienza di piacere unica oltre allo sci, in mezzo a uno spettacolare scenario alpino. La posizione della nuova

distilleria è spettacolare: alle spalle il ghiacciaio, il massiccio del Bernina con la cresta del Bianco, ai piedi il paesaggio lacustre unico dell'Alta Engadina. I visitatori della distilleria ORMA possono compiere visite guidate, in gruppi di massimo 16 persone e, prima o dopo il whisky, possono gustare un menu ORMA nel ristorante più alto dei Grigioni, il Ristorante 3303.

Le visite guidate con degustazioni sono da prenotare in anticipo a partire dall'11 dicembre 2020 sul sito <https://www.ormawhisky.ch/orma-besuchen/>. Ulteriori informazioni sono disponibili su

www.orma3303.ch/
www.ormawhisky.ch
www.corvatsch.ch/it
www.diavolezza.ch/it
www.svizzera.it



Il Qatar e l'antica tradizione del caffè arabo: curiosità sorprendenti

Il Qatar National Tourism Council (QTNC, Consiglio Nazionale del Turismo del Qatar) rivela 10 curiosità sul caffè arabo - il "Qahwa" - e la sua ricca storia, offrendo un punto di vista interno sui rituali e le tradizioni secolari che hanno reso il caffè

arabo famoso in tutto il mondo.

Nella cerimonia del caffè arabo "Qahwa", che svolge un ruolo fondamentale nell'ambito dell'ospitalità del Qatar, le tradizioni da rispettare spaziano dagli utensili da utilizzare fino alla posizione da assumere in piedi accanto all'ospite.

Persino l'ordine in cui gli ospiti vengono serviti è un aspetto importante.

Tra le 10 curiosità, ricordiamo che secondo la leggenda, un allevatore di capre, Kaldi, si accorse che le sue capre diventavano più vivaci dopo aver masticato e mangiato chicchi di caffè, da qui la scoperta del caffè come bevanda energizzante. L'80% dei chicchi di caffè consumati nel mondo è di qualità Arabica. I datteri sono l'abbinamento perfetto: per compensare il sapore amaro, il caffè è solitamente gustato con qualcosa di dolce.

www.visitqatar.qa



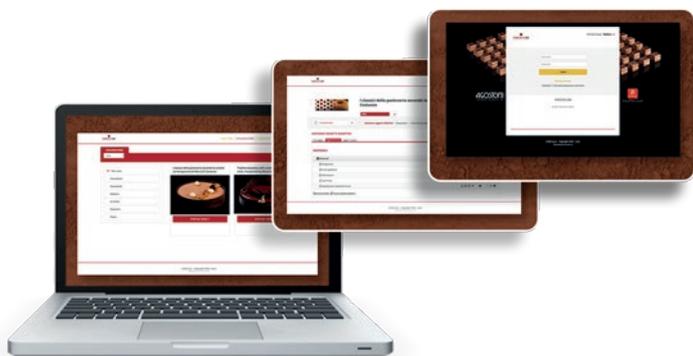
“L'Europa firma i prodotti dei suoi territori”: Pera dell'Emilia Romagna IGP il frutto dell'autunno

Prosegue la campagna triennale di comunicazione e promozione della frutta e verdura DOP e IGP

finanziata dall'Unione Europea. La Pera dell'Emilia Romagna IGP insieme all'Asparago Verde d'Altedo IGP, alla Ciliegia di Vignola IGP, alla Pesca e alla Nettarina di Romagna IGP, all'Insalata di Lusia IGP,

al Radicchio Rosso di Treviso IGP e al Variegato di Castelfranco IGP e al Radicchio di Chioggia IGP sono prodotti salutari e completamente italiani, prodotti DOP e IGP che la campagna “L'Europa firma i prodotti dei suoi territori” si sta impegnando per continuare a promuovere. Frutto tipico dell'autunno è sicuramente la pera che si può gustare per tutto il periodo invernale fino alla tarda primavera.

La Pera dell'Emilia Romagna detiene il marchio IGP dal 1998 e le varietà riconosciute nel disciplinare sono otto: William, Max Red Barlett, Decana del Comizio, Kaiser, Conference e Abate Fetel, Carmen e Santa Maria.



Icam presenta “Choco Cube online”

CHOCO CUBE, polo di alta formazione inaugurato da ICAM nel 2019 per favorire la cultura del cioccolato, lo scambio di competenze e alimentare la creatività nell'arte pasticceria e

cioccolateria, riparte ancora più forte in periodo post pandemia con la sua innovativa versione online.

Sarà un importante supporto ai professionisti del settore che potranno così continuare ad usufruire dei corsi messi a loro disposizione anche a distanza, per fornire ai propri clienti le migliori proposte del mercato con i più alti standard qualitativi e di innovazione dell'arte pasticceria disponibili oggi. Un'ampia selezione di corsi personalizzabili in Italiano e in Inglese, con videoricette, ricettari completi e scaricabili, dettagli sulla strumentazione necessaria per realizzare i dolci, questionari di apprendimento sulle ricette proposte.

<https://chococube-online.icamcioccolato.com>



Il Gruppo Europ Assistance, fondato a Parigi nel 1963, è una realtà globale con 300 milioni di clienti, 37 sedi, 39 centrali operative e 420.000 partner nel mondo, in grado di intervenire in più di 200 Paesi sia nel quotidiano che nelle situazioni di emergenza offrendo servizi di assistenza personalizzati e coperture assicurative nelle aree della mobilità Viaggio e Auto - e in quelle della Salute e della Casa&Famiglia.

Leader in Italia nel settore dell'assistenza privata, Europ Assistance è da sempre simbolo di affidabilità nel settore assicurativo; proprio per questo l'abbiamo scelta come ideale partner per offrire ai nostri Clienti dei prodotti di qualità.

I prodotti che vi proponiamo sono:

INTEGRAZIONE MOBILITÀ: aggiunge alla tua polizza auto la garanzia di poter ripartire sempre con i servizi di assistenza stradale (soccorso stradale, autovettura in sostituzione, recupero fuoristrada del veicolo e S.O.S. incidente), infortuni al conducente, tutela legale circolazione e polizza cristalli.

EURA SALUTE OGNI GIORNO: assiste e protegge te e la tua famiglia negli imprevisti quotidiani. Un aiuto continuo per gestire e risolvere i disagi causati da una malattia, un infortunio o un intervento chirurgico, attraverso le prestazioni di assistenza di primo intervento, supporto economico ad indennizzo, assistenza domiciliare e servizi on-line dedicati su www.docticare.it

EURA SALUTE DI PIÙ: sostegno e assistenza per affrontare e superare le fasi delicate di un intervento, o di una malattia importante, attraverso le prestazioni di assistenza dal primo momento, tutorship post diagnosi, copertura delle spese sanitarie e assistenza domiciliare.

EURA SALUTE AL MIO FIANCO: ti offre aiuto e assistenza quando malattia o infortunio ti tengono a casa attraverso le prestazioni di aiuto immediato, tutorship e assistenza post-diagnosi.

EURA SALUTE SUBITO PROTETTO: la polizza che protegge dai piccoli come dai grandi infortuni con semplicità e trasparenza. Subito Protetto permette di disporre rapidamente di un supporto economico chiaro e predefinito, sulla base della gravità della lesione che l'infortunio ha provocato, avvalersi dell'esperienza e della professionalità di Europ Assistance per superare le conseguenze di un infortunio e riprendersi al meglio, grazie ad un programma di assistenza e riabilitazione completo e garantire a se e ai propri cari la sicurezza di un capitale per affrontare gli eventi più gravi.

VIAGGI NOSTOP VACANZA: la polizza viaggi che ti protegge ovunque nel mondo. Parti tranquillo perché, ovunque tu sia, puoi contare sulla nostra Centrale Operativa attiva 24 ore su 24 in grado di darti supporto in caso di necessità, attraverso le prestazioni di assistenza sanitaria in viaggio, rimborso delle spese mediche, ospedaliere e farmaceutiche in caso di malattia improvvisa o infortunio, copertura del bagaglio in caso di furto e incendio o disguidi col vettore che lo trasporta. Viaggi Nostop Vacanza è la polizza adatta a tutte le tue necessità quando viaggi e puoi costruirla come preferisci.

EURA TUTELA: è la copertura creata per assicurare la tutela legale ai privati cittadini e alle aziende. Nata per difendere gli interessi dell'assicurato, Eura Tutela garantisce la totale copertura economica delle spese legali, sia in fase giudiziale che extragiudiziale. Tre sono le formule proposte: Privato, dedicato ai privati cittadini e alle proprie famiglie; Professionista, pensata per i liberi professionisti e Azienda, per le imprese individuali, con dipendenti e di anche di autotrasporto. Le tre formule offrono coperture specifiche e mirate, volte a soddisfare i bisogni delle relativi sia alla vita privata che al mondo del lavoro.

Per informazioni: agenzia@dorazioassicurazioni.it - tel. 071 2901176



www.turismoitinerante.com

Turismo Itinerante è dal 1996 il sito di riferimento per gli amanti del tempo libero e della vacanza in libertà. Sui nostri portali:

www.turismoitinerante.com

www.turismoallariaaperta.com

Puoi visitare le seguenti rubriche:

- Diari di viaggio
- Agriturismi
- Aree di sosta
- B&B
- Campeggi

Puoi trovare notizie di attualità, di caravanning e turismo gastronomico sempre aggiornate

Puoi richiedere la carta dei servizi TURIT con sconti esclusivi

Puoi sfogliare gratuitamente online le nostre riviste

“Turismo all’Aria Aperta” e “Gli Itinerari Gustosi”, anche su tablet e smartphone

Seguici anche su   



**Gruppo Editoriale
Turismo Itinerante**
Strada Vecchia del Pinocchio, 31
60131 Ancona
Tel. 335 8790279